



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 25 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdi, 25 agosto 2017

Albinea

25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
<u>Libr' Aria festival al parco dei Frassini</u>	1
25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
<u>Danni e furti sull' auto in sosta</u>	2
25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
<u>Lutto a Scandiano per l' ex segretaria madre di Nasciuti</u>	3
25/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
<u>Scandiano, muore la mamma del vicesindaco Nasciuti</u>	5
25/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 15	
<u>Morta Giuliana Spadoni, madre del vicesindaco Mateo Nasciuti</u>	6

Quattro Castella

25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
<u>Un tuffo nel Medioevo a Viano</u>	7
25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Cinema "a pedali" oggi Tomorrowland</u>	9
25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	
<u>Marciapiedi nuovi a Puianello</u>	10
25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	
<u>Premio cinematografico per la scuola "Balletti"</u>	11
25/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 54	
<u>I giovani cineasti della Balletti vincono il premio Brancati</u>	13
25/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
<u>Fiera d' Agosto a San Polo, con la seconda mini Notte Bianca</u>	14
25/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 20	
<u>"Cinema in piazza": con "Tomorrowland" si chiude la rassegna di cinema...</u>	15

Vezzano sul Crostolo

25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 33	
<u>Sulla manutenzione della statale 63 è polemica politica</u>	16
25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 38	
<u>A Carpineti vince Federico Braglia Bene Lidia Argento</u>	18
25/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 18	
<u>Gioco d' azzardo , il Comune chiede i numeri ai Monopoli</u>	19

Politica locale

25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13	<i>ENRICO LORENZO TIDONA</i>
<u>Rei, una voragine: scatta la liquidazione</u>	20
25/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	<i>ROBERTO FONTANILI</i>
<u>Congresso Pd, renziani senza candidati</u>	22
25/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
<u>Rei è stata messa in liquidazione</u>	24

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

25/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4	<i>Massimo Frontera</i>
<u>I Comuni non spendono: ancora fermi i 60 milioni per le demolizioni</u>	25
25/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7	<i>Manuela Perrone</i>
<u>Mutui e partecipate, le mine sui conti di Roma</u>	27
25/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 17	
<u>Nelle gare si paga con equo compenso</u>	29
25/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 17	
<u>Servizi, sotto i 40mila euro scelta senza «motivazione»</u>	31
25/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18	<i>Gianni Bocchieri</i>
<u>Dopo i licenziamenti stop ai tirocini extra curricolari</u>	33
25/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 19	
<u>Immobili pubblici da riqualificare destinati ai giovani</u>	35
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 23	<i>ANTONIO CICCIA MESSINA</i>
<u>Privacy, tre passi per la p.a.</u>	37
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 23	<i>STEFANO MANZELLI</i>
<u>Vigili urbani h24 per gli incidenti stradali</u>	39
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 28	
<u>Dirigenti a contratto nella spesa per contratti flessibili</u>	41
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 28	<i>PAGINA A CURA DI LUIGI OLIVERI</i>
<u>Incarichi di staff senza alibi</u>	43
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 29	<i>PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI</i>
<u>Soa, attestazioni in contrazione</u>	45
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 29	
<u>Servizi intellettuali, sicurezza da verificare</u>	47

25/08/2017 Italia Oggi Pagina 29	
P.a., l' intesa sull' interesse pubblico...	48
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>FRANCESCO CERISANO</i>
Niente fascia ai consiglieri	50
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 31	
L' Ue stanza 25,5 mln per appalti elettronici e sicurezza online	51
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 31	<i>PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI</i>
8xmille, priorità ai terremotati	52
25/08/2017 Italia Oggi Pagina 31	
Campania, 10 mln per gli investimenti nel settore turistico	54

albinea

Libr' Aria festival al parco dei Frassini

Weekend di storie e disegni, oggi il via con l' illustratore Gonçalves

ALBINEA Un fine settimana di libri e racconti per i più piccoli con "Libr' Aria". Da oggi a domenica il Parco dei Frassini dedicato a Margherita Hack, cintura verde che avvolge la biblioteca comunale Pablo Neruda nel centro del paese, a pochi metri dal municipio, sarà invaso da parole e disegni tra realtà e fantasia. L' inaugurazione del festival dedicato alla letteratura per bambini è fissata per oggi pomeriggio alle 17 con il saluto del **sindaco di Albinea Nico Giberti**. Subito dopo prenderà via la giornata dal titolo "Libr' Aria è uno zoo: il giorno della balena". Si partirà con un laboratorio di Teresa Sdralevich per bambini dai 4 ai 7 anni in cui la fantasia dei partecipanti sarà stimolata a dare sembianze "animali" ai componenti della loro famiglia.

Alle ore 17.30 toccherà allo scrittore ed esperto di fantascienza e social network Davide Morosinotto dare vita al laboratorio "Editoria in erba: che storia è questa?". I bimbi, dai 9 anni in su, impareranno a fare gli editori, gli scrittori, gli illustratori e soprattutto i lettori. Per partecipare a questo corso è necessaria l' iscrizione in biblioteca.

Alle 18.15 spazio alle letture con "Attenti al lupo". Cristina Busani ed Eros Miari leggeranno fiabe e racconti di paura spaziando dai fumetti al cinema alle canzoni.

Alle 20.45 esordirà a Libr' Aria l' illustratore portoghese e autore di fumetti António Jorge Gonçalves. "Pancia di balena" è il titolo della sua lettura spettacolo per pennelli, voci e note musicali. Insieme a lui ci saranno la narratrice Alessandra Baschieri e il musicista Gianluca Magnani.

La giornata si chiuderà alle 22.15 con "Notturmo Fuorilegge". Protagonista dell' avventura sarà ancora una volta Davide Morosinotto, autore, tra gli altri, de "Il rinomato catalogo Walker & Dawn", col quale ha vinto premi su premi e conquistato i giovani lettori. Il festival proseguirà domani e domenica. Il programma completo su: www.equilibri-libri.it.

The screenshot shows a newspaper page with several articles and advertisements. The main headline is "ZONA STAZIONE Musica e cibo da strada con 'In food we truck'". Other articles include "SAN POLO La notte bianca fa il bis in occasione della fiera", "REZZO Un viaggio nelle 'arti del teatro'", "Il cantiere della Giocatta al Comune", and "Torneo di FIFA al centro Multipo". There are also small images and graphics throughout the page.

The advertisement features a portrait of António Jorge Gonçalves and text describing the festival. It mentions "Libr' Aria festival al parco dei Frassini" and "Weekend di storie e disegni, oggi il via con l' illustratore Gonçalves". It also includes a small image of a child and text about the festival's activities.

Danni e furti sull' auto in sosta

Albinea: in via Grandi rubati i cerchi e i paraurti, graffi sulla carrozzeria

ALBINEA Una residente di via Grandi ad Albinea è rimasta vittima di un pesante episodio di vandalismo.

Nei giorni scorso la donna ha lasciato l' auto fuori dal garage, una Toyota Yaris, e qualcuno ne ha approfittato per rubare alcuni componenti e fare dei danni gratuiti alla carrozzeria dell' utilitaria.

«Mi son ritrovata la mia Yaris senza paraurti davanti e dietro e per aggiungere un tocco in più han pensato di spaccarmi entrambi gli specchietti...e altri scarabocchi sulle portiere...», ha scritto la donna in un gruppo Facebook di Albinea.

La vittima di questo episodio ha reso nota la notizia per chiedere se altre persone siano finite nel mirino. Ma ai carabinieri di Albinea e alla polizia municipale non sono stati segnalati altri episodi del genere in zona. Dalle foto pubblicate si nota anche che sono stati tolti i cerchioni delle ruote. Il danno ammonta dunque ad alcune migliaia di euro.

28 Scandiano **Comproresorio Ceramiche**

GAZZETTA VENERDI 25 AGOSTO 2017

Lutto a Scandiano per l'ex segretaria madre di Nasciuti

Giuliana Spadoni lascia cinque figli, tra i quali il vicesindaco Lavorò in pretura e alle scuole medie. Domattina il funerale

di Andrea Prati e Scandiano

Lutto in giunta a Scandiano per la scomparsa, all'età di 84 anni, di Giuliana Spadoni, madre di cinque figli tra i quali il vicesindaco e assessore all'Urbanismo e al Patrimonio, Massimo Nasciuti.

Il ricordo del figlio prematuramente scomparso è sempre vivo. In casa sua c'era gente di ogni generazione. Ci ha lasciato una grande eredità morale.

Una donna di grande intelligenza, sempre pronta a dare un consiglio, a insegnare, a guidare. Ha lasciato un segno profondo in tutti i suoi figli. Un segno che non si cancellerà mai.



Giuliana Spadoni fotografata in occasione del suo 84° compleanno.

Reggio-Sassuolo chiusa fino al 9 settembre

Ritardi nel cantiere: rinviata la riapertura della linea ferroviaria. Sempre attivi i bus sostitutivi

di Scandiano

Prorogando da piano di Fer, gli interventi sulla linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo. I lavori, infatti, si stanno prolungando.

Il cantiere di Reggio-Sassuolo è ancora in corso. Gli interventi di Fer sulla linea ferroviaria sono ancora in corso.

Il servizio di bus sostitutivi è ancora attivo. I ritardi nella riapertura della linea ferroviaria sono ancora in corso.



La stazione ferroviaria di Reggio Emilia.

Danni e furti sull'auto in sosta

Albinea: in via Grandi rubati i cerchi e i paraurti, graffi sulla carrozzeria

di Albinea

Una residente di via Grandi ad Albinea è rimasta vittima di un pesante episodio di vandalismo.

La vittima di questo episodio ha reso nota la notizia per chiedere se altre persone siano finite nel mirino.

Dalle foto pubblicate si nota anche che sono stati tolti i cerchioni delle ruote. Il danno ammonta dunque ad alcune migliaia di euro.



I cerchioni rubati dall'auto in sosta in via Grandi.

IN BREVE

Porto Seta in piazza per gli abbonamenti

Per chi desidera abbonarsi al giornale, c'è un'occasione in più. Il giorno del 25 agosto, in piazza Seta, ci sarà un'attività promozionale per gli abbonamenti.

Domestica la sagra con festa degli agrari

La sagra di Domestica si svolgerà il 25 agosto. Sarà una festa di agrari e di prodotti agricoli.

Continua il servizio del "Chiamato"

Il servizio di emergenza "Chiamato" continua a essere attivo. Sono stati segnalati alcuni incidenti.

RUBIERA

Nuovo centro giochi per bimbi 14-30 mesi

Aperte le iscrizioni

Il nuovo centro giochi per bimbi di Rubiera è pronto per l'uso. Sono aperte le iscrizioni.

vicino in queste ore».

Ieri sera si è svolto il rosario.

Domani il funerale: il corteo partirà alle 9.30 dall' ospedale di Scandiano in auto per raggiungere la chiesa parrocchiale del centro, mentre dopo il rito il feretro proseguirà per la tomba di famiglia nel cimitero di **Borzano**. Giuliana Spadoni lascia nel dolore i figli Federica, Alberto, Ilaria, Andrea e Matteo, gli amatissimi nipoti Annachiara, Federico, Gianpaolo e Alice, i fratelli Titti e Dodo e Silvia. La famiglia fa sapere di preferire ai fiori offerte a Emergency (c/c bancario presso Banca Popolare dell' Emilia Romagna, IBAN IT41v0538701600000000713558).

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Scandiano, muore la mamma del vicesindaco Nasciuti

- SCANDIANO - UN GRAVE lutto ha colpito Matteo Nasciuti, vicesindaco del paese. Si è spenta la madre Giuliana Spadoni, 84 anni, originaria di una storica famiglia di **Borzano**. La donna oltre a Matteo, lascia i figli Federica, Alberto, Ilaria, Andrea, gli amatissimi nipoti Annachiara, Federico, Gianpaolo e Alice, i fratelli Titti e Dodo, le cognate e Silvia. Molti gli attestati di cordoglio e partecipazione al lutto giunti nelle ultime ore alla famiglia Nasciuti, molto conosciuta a Scandiano. I funerali si svolgeranno domani alle ore 9,30, muovendo in auto dall' obitorio dell' ospedale Magati, per la chiesa parrocchiale del centro storico. Dopo il rito, la salma di Giuliana Spadoni verrà tumulata nel cimitero di **Borzano** di **Albinea**. La famiglia Spadoni - Nasciuti ai fiori, fa sapere che sono preferite offerte da devolvere a Emergency Ong Onlus, sul conto corrente bancario presso Bper con codice IBAN IT41V0538701600000000713558.

15

VENEDÌ 25 AGOSTO 2017 **il Resto del Carlino**

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO, PIACE IL «CINEMA SOTTO LE STELLE»

UN aumento di affluenza del 27%, rispetto all'anno scorso: è il balzo fatto registrare dalla rassegna "Cinema sotto le stelle", nel cortile della Rocca di Scandiano, con una media serale di 96 spettatori, contro i 70 del 2016. «Sono dati davvero straordinari» - commenta soddisfatto Alberto Pighini, assessore ai saperi - che oltre a confermare la qualità della scelta ci incoraggiano sia per le prossime edizioni, sia per il ciclo al cinema teatro Bolardo, che stiamo preparando e che inizierà in settembre.

SCANDIANO

Scandiano, muore la mamma del vicesindaco Nasciuti

UN GRAVE lutto ha colpito Matteo Nasciuti, vicesindaco del paese. Si è spenta la madre Giuliana Spadoni, 84 anni, originaria di una storica famiglia di Borzano. La donna oltre a Matteo, lascia i figli Federica, Alberto, Ilaria, Andrea, gli amatissimi nipoti Annachiara, Federico, Gianpaolo e Alice, i fratelli Titti e Dodo, le cognate e Silvia. Molti gli attestati di cordoglio e partecipazione al lutto giunti nelle ultime ore alla famiglia Nasciuti, molto conosciuta a Scandiano. I funerali si svolgeranno domani alle ore 9,30, muovendo in auto dall'obitorio dell'ospedale Magati, per la chiesa parrocchiale del centro storico. Dopo il rito, la salma di Giuliana Spadoni verrà tumulata nel cimitero di Borzano di Albinea. La famiglia Spadoni - Nasciuti ai fiori, fa sapere che sono preferite offerte da devolvere a Emergency Ong Onlus, sul conto corrente bancario presso Bper con codice IBAN IT41V0538701600000000713558.

SCANDIANO - UN ritardo in corso per il servizio bus - ma la piccola località sarà ancora presente nella nuova tratta rinnovata. «Sono le uniche e meti tra Scandiano e Reggio; è molto importante e continuerà a essere servita», assicura l'assessore, per poi proseguire: «Questi lavori porteranno la linea. L'obiettivo è ridurre il numero di treni merci durante la notte, spostandoli di giorno grazie all'attuale rinfrescamento dei binari e dei sistemi di scambio che velocizzano la loro mobilità. Evitando ai residenti fastidiosi rumori notturni».

Indice Ferri sottolinea due importanti tematiche. La prima, riguardante il miglioramento del trasporto passeggeri: «Attualmente le linee al di fuori delle ore di punta, come la linea mantovana o il po-neruglio, non sono coperte da treni. Con il potenziamento della linea vogliamo avviare questo problema, dato dal sovraccarico con i mezzi di trasporto merci. Ma occorre ancora tempo, perché la decisione passi prima dalla Regione».

Regione che invece, entro la fine del 2018, occorrerà all'intera problematica, relativa all'identificazione della linea ferroviaria - chiamata Faseosave - . Il progetto è già finanziato. Una svolta ecologica con cui mandare in pensione i vecchi treni alimentati a motore.

Stefano Chiosso

RICCI CASA
www.riccicasa.it

Daniela, arredatrice negozio di Ciano d'Enza (RE)

SU TUTTO L'ARREDAMENTO

50% + 22%
DI SCONTO SCONTO IVAI

CIANO D'ENZA (RE) - VIA VAL D'ENZA NORD, 159 - T. 0522.872111 - ORARIO: 10:15 / 18:30

SCANDIANO

Morta Giuliana Spadoni, madre del vicesindaco Mateo Nasciuti

SCANDIANO Aveva 83 anni Giuliana Spadoni, la pensionata scandinava morta nella serata di mercoledì al "Magati" di Scandiano.

Originaria di **Borzano** di **Albinea** ha avuto ed allevato nell' amore per la vita e per il lavoro ben cinque figli: Federica, Alberto, Ilaria, Andrea e Matteo, quest' ultimo attuale vicesindaco di Scandiano. Da anni abitava in paese, nella zona "Bella Venezia". Era arrivata nella città boiadesca a seguito del lavoro che aveva assunto nella Pretura di Scandiano in qualità di segretaria e, quando questa è stata chiusa, ha lavorato alle elementari e medie di Scandiano e Casalgrande, sempre con il ruolo di segretaria. Una vita non facile la sua, fra famiglia e lavoro, improntata però al buon senso, alla crescita dei figli ai quali ha trasmesso il grande amore per la famiglia e la forza di superare le difficoltà di ogni giorno. Gli ultimi anni della sua vita li passava ad accudire e a coadiuvare i figli nel "crescere" gli amatissimi nipoti: Annachiara, Federico, Giampaolo e Alice. Lascia nel dolore anche i fratelli Titti e Dodo, le cognate e Silvia. «Ci teniamo molto a ringraziare i medici - dice il figlio Matteo Nasciuti - che l' hanno seguita in questo periodo di malattia e ci piace ricordarla per quello che ha rappresentato per noi e non solo: mamma e nonna che ha lasciato una grande eredità morale».

La cerimonia funebre avrà luogo domani, sabato 26 agosto. Alle ore 9,30 si parte dall' Ospedale di Scandiano in auto per la Chiesa parrocchiale del Centro. Dopo il rito si proseguirà per il cimitero di **Borzano**. La famiglia desidera che eventuali offerte in sua memoria vengano devolute ad Emergency Ong Onlus c/c bancario presso Banca Popolare dell' Emilia Romagna IBAN IT41v0538701600000000713558. b.d.

Venerdì 25 AGOSTO 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Focolai dolosi per l'incendio che ha attaccato Monte Lusino

Borso (in alto) e Borzano (in basso) sono stati colpiti dal fuoco che si è propagato dal campo di calcio di Monte Lusino. Le fiamme si sono spinte fino a raggiungere il centro del paese. Per poter vedere di notte gli incendi, che sembrano essere di origine dolosa, sono state organizzate le uscite di vigilanza del servizio Vigili del Fuoco, sempre con due squadre, una da Reggio ed una seconda, da Casalgrande. L'incendio non ha però potuto evolvere che i centri della frazione di Borzano non siano stati toccati, neanche in viale, come del resto è accaduto a Borzano.

Il fuoco si è propagato dal campo di calcio di Monte Lusino, dove si trova il centro di Borzano, dove si sono accesi i prati. I soccorsi al focolaio sono stati effettuati da un team di vigili del fuoco di Casalgrande, che ha lavorato per ore. L'incendio è stato spento, ma la zona è ancora fumosa. Le fiamme si sono spinte fino a raggiungere il centro del paese. Per poter vedere di notte gli incendi, che sembrano essere di origine dolosa, sono state organizzate le uscite di vigilanza del servizio Vigili del Fuoco, sempre con due squadre, una da Reggio ed una seconda, da Casalgrande. L'incendio non ha però potuto evolvere che i centri della frazione di Borzano non siano stati toccati, neanche in viale, come del resto è accaduto a Borzano.



Pagliari: «Facciamo il punto sull'unione dei comuni ceramichi»

Scandiano - Si apre un confronto sulla fusione dei comuni del comprensorio ceramiche. La ditta Giuseppe Pagliari, pubblica scienziato ed unico rappresentante della "Terza Regione Ferra Italia" a Palazzo Albinea, «Per essere un ente beneficiario di un ulteriore risparmio di denaro pubblico», dice Pagliari, «è indispensabile fondere i comuni del comprensorio ceramiche: Scandiano, Casalgrande, Castellano e Subbianco. Per i politici scandinavi non è una novità. «Dopo otto anni dalla nascita del bilancio che possono essere dall'ente dei comuni Trevisani-Scandiano sono andati a fare un bilancio comune. Abbiamo avuto penalizzazioni in termini di spesa, ma alcuni anni di bilancio comune, dicono, ci sono alcuni rappresentanti sono opportunità create a vantaggio del territorio». Scandiano, con una avvezza se non per la fusione con la ditta della Provincia Municipale e per la digitalizzazione in materia di gestione del territorio. Il Municipio è un ente urbano con alcuni dirigenti, dirigenti e tecnici esperti. Questo mi fa affermare che la fusione dei comuni ha fatto un bilancio comune. L'impresa è un ente urbano con alcuni dirigenti, dirigenti e tecnici esperti. Questo mi fa affermare che la fusione dei comuni ha fatto un bilancio comune.

Incidente a Veggia di Casalgrande

Casalgrande - Un'improvvisa frenata, che poteva essere evitata, ha causato un incidente a Veggia di Casalgrande. Un'automobile si è scontrata con un'altra, provocando danni materiali e lesioni a una delle persone coinvolte.

SCANDIANO

Morta Giuliana Spadoni, madre del vicesindaco Matteo Nasciuti

Scandiano - Aveva 83 anni Giuliana Spadoni, la pensionata scandinava morta nella serata di mercoledì al "Magati" di Scandiano. Originaria di Borzano di Albinea, ha avuto ed allevato in amore per la vita e per il lavoro ben cinque figli: Federica, Alberto, Ilaria, Andrea e Matteo, quest' ultimo attuale vicesindaco di Scandiano. Da anni abitava in paese, nella zona "Bella Venezia". Era arrivata nella città boiadesca a seguito del lavoro che aveva assunto nella Pretura di Scandiano in qualità di segretaria e, quando questa è stata chiusa, ha lavorato alle elementari e medie di Scandiano e Casalgrande, sempre con il ruolo di segretaria. Una vita non facile la sua, fra famiglia e lavoro, improntata però al buon senso, alla crescita dei figli ai quali ha trasmesso il grande amore per la famiglia e la forza di superare le difficoltà di ogni giorno. Gli ultimi anni della sua vita li passava ad accudire e a coadiuvare i figli nel "crescere" gli amatissimi nipoti: Annachiara, Federico, Giampaolo e Alice. Lascia nel dolore anche i fratelli Titti e Dodo, le cognate e Silvia. «Ci teniamo molto a ringraziare i medici - dice il figlio Matteo Nasciuti - che l' hanno seguita in questo periodo di malattia e ci piace ricordarla per quello che ha rappresentato per noi e non solo: mamma e nonna che ha lasciato una grande eredità morale».

probabilmente la velocità dei danni, che soltanto verso Casalgrande, è stata la nuova sede municipale, condotta dal sindaco milanese M.B. Un caso che ha causato per almeno solo danni materiali. Gli uomini sono scesi sul terreno, per verificare le cause e per pacificare le controparti e fare i rilievi che, potranno chiarire la dinamica dell'incidente e intervenire una famiglia del Nappi, il

servizio anti-informatica della municipalità Trevisani-Scandiano. Vi è una diversa critica che parte dall'area urbana, molto traffico, l'intervento della Polizia Municipale, è stato quanto mai proficuo. Sono stati ricostruiti fatti ed accertato, che al momento, non vi sono fatti.

SCANDIANO

Morta Giuliana Spadoni, madre del vicesindaco Matteo Nasciuti

Scandiano - Aveva 83 anni Giuliana Spadoni, la pensionata scandinava morta nella serata di mercoledì al "Magati" di Scandiano. Originaria di Borzano di Albinea, ha avuto ed allevato in amore per la vita e per il lavoro ben cinque figli: Federica, Alberto, Ilaria, Andrea e Matteo, quest' ultimo attuale vicesindaco di Scandiano. Da anni abitava in paese, nella zona "Bella Venezia". Era arrivata nella città boiadesca a seguito del lavoro che aveva assunto nella Pretura di Scandiano in qualità di segretaria e, quando questa è stata chiusa, ha lavorato alle elementari e medie di Scandiano e Casalgrande, sempre con il ruolo di segretaria. Una vita non facile la sua, fra famiglia e lavoro, improntata però al buon senso, alla crescita dei figli ai quali ha trasmesso il grande amore per la famiglia e la forza di superare le difficoltà di ogni giorno. Gli ultimi anni della sua vita li passava ad accudire e a coadiuvare i figli nel "crescere" gli amatissimi nipoti: Annachiara, Federico, Giampaolo e Alice. Lascia nel dolore anche i fratelli Titti e Dodo, le cognate e Silvia. «Ci teniamo molto a ringraziare i medici - dice il figlio Matteo Nasciuti - che l' hanno seguita in questo periodo di malattia e ci piace ricordarla per quello che ha rappresentato per noi e non solo: mamma e nonna che ha lasciato una grande eredità morale».

La cerimonia funebre avrà luogo domani, sabato 26 agosto. Alle ore 9,30 si parte dall' Ospedale di Scandiano in auto per la Chiesa parrocchiale del Centro. Dopo il rito si proseguirà per il cimitero di Borzano. La famiglia desidera che eventuali offerte in sua memoria vengano devolute ad Emergency Ong Onlus c/c bancario presso Banca Popolare dell' Emilia Romagna IBAN IT41v0538701600000000713558. b.d.

La VOCE di REGGIO EMILIA **Abbonati ora!**
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ABBONAMENTO DIGITALE MULTIMEDIALE				
SINGOLA COPIA 0,50 €	1 MESE 9,00 €	3 MESI 27,00 €	6 MESI 50,00 €	12 MESI 90,00 €

Per sottoscrivere un abbonamento alla versione digitale multimediale, vai su www.lavocedireggiomilia.it e segui le istruzioni. Da sabato 1 settembre la prima spedizione sarà su App Store (Android) e su Google Play (Android). Per pagare con carta di credito, Pay Pal, bonifico bancario (c/c intestato a Fara di - IBAN IT02009083803650015401379) Per info: comunicazione@lavocedireggiomilia.it tel. 0522 434415.

La Voce di Reggio Emilia www.lavocedireggiomilia.it @LaVoceDIRE

(adr.ar.)

Marciapiedi nuovi a Puianello

Riasfaltato anche il percorso che collega il campo sportivo alle elementari

QUATTRO CASTELLA In vista dell' inizio delle lezioni, sono stati rifatti i marciapiedi che portano alle scuole elementari di **Puianello**. Lo annuncia il sindaco di Quattro **Castella**, **Andrea Tagliavini**, che spiega l' intervento realizzato.

«È stata completata la sistemazione, con l' abbattimento delle barriere architettoniche, dei marciapiedi in via Taddei, via Ligabue e via Goya, vicino alla zona sportiva e scolastica della frazione - afferma il sindaco -. Per i bambini e genitori delle scuole elementari di **Puianello** ci sarà una piccola sorpresa: abbiamo asfaltato il camminamento che porta dal parcheggio del campo sportivo alla scuola».

Un collegamento più sicuro e comodo. Il primo cittadino esorta le famiglie a farne buon uso, quando accompagnano i propri figli, anzitutto parcheggiando negli appositi spazi senza pretendere di parcheggiare esattamente davanti alla destinazione.

«Ora parcheggiate lì e fate cinquanta metri a piedi - esorta **Tagliavini** -. Mi raccomando non infilate le macchine sul camminamento tra le piante, altrimenti dovremo prendere altri provvedimenti».

22 Montecchio ◆ Enza ◆ Zone Matildiche GAZZETTA VENERDI 25 AGOSTO 2017

Premio cinematografico per la scuola "Balletti"

Quattro Castella: con il cortometraggio "Mio Padre" vince il "Brancati" al Festival Internazionale del Cinema di Frontiera di Pachino, in Sicilia

di **FRANCESCO**

Quattro Castella: con il cortometraggio "Mio Padre" vince il "Brancati" al Festival Internazionale del Cinema di Frontiera di Pachino, in Sicilia



Una scena del film "Mio Padre" della scuola media Bertoldi di Quattro Castella



La sceneggiatura del film "Mio Padre", diretta da

Il premio è riservato al miglior cortometraggio di fiction in lingua italiana, con un budget inferiore ai 100 mila euro. Quest'anno il premio è stato assegnato al cortometraggio "Mio Padre" di Quattro Castella, diretto da Andrea Tagliavini. Il film, che racconta la storia di un ragazzo che si scopre figlio di un altro uomo, ha vinto il premio "Brancati" al Festival Internazionale del Cinema di Frontiera di Pachino, in Sicilia.

Il premio è riservato al miglior cortometraggio di fiction in lingua italiana, con un budget inferiore ai 100 mila euro. Quest'anno il premio è stato assegnato al cortometraggio "Mio Padre" di Quattro Castella, diretto da Andrea Tagliavini. Il film, che racconta la storia di un ragazzo che si scopre figlio di un altro uomo, ha vinto il premio "Brancati" al Festival Internazionale del Cinema di Frontiera di Pachino, in Sicilia.

Il premio è riservato al miglior cortometraggio di fiction in lingua italiana, con un budget inferiore ai 100 mila euro. Quest'anno il premio è stato assegnato al cortometraggio "Mio Padre" di Quattro Castella, diretto da Andrea Tagliavini. Il film, che racconta la storia di un ragazzo che si scopre figlio di un altro uomo, ha vinto il premio "Brancati" al Festival Internazionale del Cinema di Frontiera di Pachino, in Sicilia.



Il collegamento che dal campo sportivo conduce alla scuola elementari

Marciapiedi nuovi a Puianello

Riasfaltato anche il percorso che collega il campo sportivo alle elementari

Il collegamento che dal campo sportivo conduce alla scuola elementari

Il collegamento che dal campo sportivo conduce alla scuola elementari

Rinnovata la pista di atletica

Il sindaco promuove l'utilizzo dell'impianto: «Tessere a 10 euro»



La pista di atletica di Trevisi è stata rinnovata per 100 mila euro

Ladri di bibite nella palestra e nel magazzino della Pro loco

Il sindaco denuncia il furto di bibite e acqua

Il sindaco denuncia il furto di bibite e acqua

Stasera barazzini al circolo di ghiario

Il circolo organizza una serata di barazzini

Il circolo organizza una serata di barazzini

fotografia), Thomas Landi (montaggio), Stefano Del Re (suono). La media Balletti nel 2014 aveva fatto incetta di premi, ben sette, con un film sul bullismo, dal titolo "Nobody Knows", e l'anno successivo con il cortometraggio "Something to say" aveva vinto il primo premio nell'ambito del concorso "Testimoni dei Diritti" indetto dal Senato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

QUATTRO C.

I giovani cineasti della Balletti vincono il premio Brancati

- **QUATTRO CASTELLA** - IL FILM "Mio Padre", realizzato dagli studenti della scuola media Balletti, ha vinto all'unanimità il premio "Vitaliano Brancati", la sezione dedicata alle scuole del Festival internazionale del Cinema di Frontiera che si svolge ogni anno a Pachino, in provincia di Siracusa.

Questa la motivazione della Giuria: «L'opera si è distinta con singolare abilità per l'ottima padronanza del mezzo cinematografico tanto sul piano del linguaggio filmico quanto su quello espressivo, dando così vita a un lavoro felicemente compiuto e riuscito sul piano dell'originalità, nonché della recitazione offerta dai giovani interpreti».

«Siamo ancora una volta orgogliosi dei progetti portati avanti nella nostra scuola - commenta il vicesindaco di Quattro Castella Tommaso Bertolini - Questo in particolare si distingue da diversi anni per l'approccio innovativo e una qualità di realizzazione sempre più alta. La soddisfazione più grande è che la nostra comunità, insegnanti, genitori, ragazzi, porti avanti esperienze che facciano crescere e restino nella memoria».

Questi i nomi degli studenti/interpreti: Simone Dell'Orco, Francesco Elia Stomboli, Damiano Camarda, Marco Pelosi, **Andrea** Saccani. Il soggetto del film è stato scritto da Jamile Savoldelli e Saverio Settembrino che ha composto anche la colonna sonora. La sceneggiatura è stata ideata da Raffaele Salvaggiola e Matteo Macaluso che ha anche curato la regia. Al film hanno collaborato anche Valentina Corradini (scenografie), Emanuele Lubezzi (direttore della fotografia), Thomas Landi (montaggio), Stefano Del Re (suono).

VAL D'ENZA E MONTAGNA

Bibbiano dà l'addio a 'Tony Verga' Fisarmonicista, era un principe del liesco Aveva 75 anni, una vita dedicata alla musica. Il saluto del sindaco

OGGI pomeriggio l'addio a Tony Verga, nome d'arte di Tranquillo Vergalli. Aveva 75 anni ed era tra i più noti musicisti reggiani del genere liesco. Alle 15 il feretro venne trasferito dall'obitorio del Santa Maria Nuova di Reggio alla chiesa di Bibbiano, per il rito funebre. La carriera di Tony Verga inizia a 18 anni con la vittoria a un concorso per fisarmonicisti. Un successo che lo porta ai primi contratti con alcuni milanesi. Anche se il suo sogno resta quello di incidere un disco tutto suo. Che arriva nel 1961, quando nasce per il nome d'arte, consigliato da una casa discografica milanese. E così Tranquillo Vergalli da Bibbiano diventa per tutti Tony Verga. Negli anni aveva avuto modo di comporre anche colonne sonore. Ma il suo cavallo di battaglia resta



Tony Verga, alla sinistra, con la moglie Irana Patrissi, con cui divideva anche l'amore per il liesco

«Ballarino», brano del 1976 che lo ha reso celebre a livello nazionale. Negli ultimi tempi, abbandonata la scena del palcoscenico, il musicista si era dedicato all'attività di produttore attraverso le Edizioni Musicali T.V. con sede a Bibbiano. Tony viveva a Ghilardi. Lascia la moglie Irana Patrissi, pure lei cantante di liesco e la figlia Valentina. Di recente, lo scorso maggio, aveva presentato in paese la sua biografia, raccolta nel libro «Valeno» edito da Tronchetti. «Una serata molto partecipata - ricorda il sindaco di Bibbiano, Andrea Carletti - che ha testimoniato l'affetto di tante persone nei suoi confronti, fra amici, studenti e liesci emulazioni: il doveroso riconoscimento al maestro del liesco e alla persona. Sono sicuro, che anche lasciò apprezzamento il suo talento musicale, la sua simpatia e la sua straordinaria umanità».

QUATTRO C. I giovani cineasti della Balletti vincono il premio Brancati

IL FILM "Mio Padre", realizzato dagli studenti della scuola media Balletti, ha vinto all'unanimità il premio "Vitaliano Brancati", la sezione dedicata alle scuole del Festival internazionale del Cinema di Frontiera che si svolge ogni anno a Pachino, in provincia di Siracusa. Questa la motivazione della Giuria: «L'opera si è distinta con singolare abilità per l'ottima padronanza del mezzo cinematografico tanto sul piano del linguaggio filmico quanto su quello espressivo, dando così vita a un lavoro felicemente compiuto e riuscito sul piano dell'originalità, nonché della recitazione offerta dai giovani interpreti».

CHOC ANAFALATTICO, PAURA A GOMBO Punta da una vespa Salvata dall'elisoccorso

UNA puntata di adrenalina che consisteva per eventuali emergenze. Si è un po' ripreso, però non molto male. Per fortuna sono arrivati i soccorsi e il medico dell'elisoccorso di Parma lo ha fatto subito anche un fido, un trattamento antiveleno e così ha cominciato a stare un po' meglio. È la terza volta che le succede, però questa volta è una puggia, ci siamo veramente preoccupati.

S. Giovanni, soccorsi mobilitati per un infarto in casa

AMBULANZA della Croce Rossa di Castelli, carabinieri e una squadra di vigili del fuoco di Reggio Emilia. Non si conoscono le condizioni della persona infartata, però pare si sia trattato di un ictus, accaduto tra le mura domestiche, che non ha lasciato strascichi particolarmente gravi a carico della persona anziana.

CASTELNOVO, SULLE OPERE DI ANAS BOTTA E RISPOSTA TRA LA MINORANZA E IL SINDACO «Statale 63, i tratti appena riparati cominciano a cedere ancora»

MENTRE proseguono gli interventi di manutenzione sulla statale 63 del Fuso del Cerreto, il capogruppo «Pregiate Castelnovo Monti, Robertino Ugliotti, chiede l'intervento del sindaco Enrico Bini su lavori appena eseguiti e che già presentano nuovi avallamenti. Riferendosi ai diversi incontri sullo stato preciso delle strade dell'Appennino, afferma: «Dobbiamo riconoscere che gli interventi realizzati sulla statale 63, annunciati dal ministro Graziano Delia e dai dirigenti di Anas in una pubblica assemblea in Comune, si sono concretizzati, soprattutto nella parte alta della 63. Con riferimento all'intervento realizzato nel Comune di Castelnovo lungo il tratto Faverrule-Montedaro, Ugliotti aggiunge: «L'intervento è stato completato pochi mesi fa, però notiamo che i lavori realizzati sul piano stradale cominciano a rilevare degli avallamenti o svincentamenti. In breve la strada torna con un era prima dell'intervento. Ci chiediamo come possa succedere tutto questo. Pertanto invitiamo Enrico Bini, sindaco di Castelnovo presidente dell'Unione dei Comuni, ad attivarsi presso l'Anas al fine di trovare risposte concrete alla situazione di questi problemi».

Fiera d' Agosto a San Polo, con la seconda mini Notte Bianca

SAN POLO Da oggi a lunedì 28 agosto, torna a San Polo la Fiera d' agosto. Visto il successo ottenuto dalla Notte s' Enza Fine di fine luglio che ha richiamato oltre cinquemila persone, quest' anno la domenica della fiera, il 27 agosto, si trasformerà in una seconda "mini" Notte Bianca con tante leccornie e appuntamenti che termineranno però a mezzanotte. Domani in piazza Matteotti, dalle 16, Festa dello Sport, con tornei di minibasket, sfilata degli atleti e pizzata benefica. Domenica 27 agosto ci sarà il mercato degli ambulanti mentre in galleria Levi, torna lo "sbaracco"; il luna park per i piccoli in piazza Primo Maggio e alle 18 spettacolo degli sbandieratori della Contrada di **Monticelli**. Alle 20.30 musica 80's Night con il dj Coky e alle 21, in piazza Ruini, serata latina con il dj Carlitos del Rifugio dei Golosi.

Venerdì 25 agosto 2017 SPETTACOLI@LAVOCEDIREGGIO.COM La VOCE 17

Weekend

AL CASTELLO DI MONTECCHIO



Pieralberto Valli presenta 'Atlas', il suo debutto solista: cantautorato denso ed elettronico

Monticchio Pieralberto Valli sarà in concerto venerdì 25 agosto al castello di Monticchio dalle 22.30, con la canzone dal suo album ATLAS. È la sua compagnia che vive bene del tempo, sono, è un disco che viene da un posto dove bene il tempo si ferma, dove il tempo si ferma perché è un viaggio fantastico, quello del suo nuovo album. Il cantautore reggiano Monticchio, nel 2016 ha pubblicato il suo primo album "Atlas". È un disco che viene da un posto dove bene il tempo si ferma, dove il tempo si ferma perché è un viaggio fantastico, quello del suo nuovo album. Il cantautore reggiano Monticchio, nel 2016 ha pubblicato il suo primo album "Atlas". È un disco che viene da un posto dove bene il tempo si ferma, dove il tempo si ferma perché è un viaggio fantastico, quello del suo nuovo album.



IL PROGRAMMA
Ky-Mani Marley apre Campovolo Reggae Fest

REGGIO EMILIA - Ky-Mani Marley, il più grande artista reggae al mondo, apre il Campovolo Reggae Fest il grande festival della musica giamaicana, il prossimo 27 agosto. Ky-Mani Marley, figlio del leggendario Bob Marley, è un artista che ha trascorso la sua vita in un ambiente di musica reggae. Il suo debutto discografico "Atlas" è un disco che viene da un posto dove bene il tempo si ferma, dove il tempo si ferma perché è un viaggio fantastico, quello del suo nuovo album.



Forza! Tutti a Venezia in settembre

Labirinto di emozioni e avventure. Un viaggio spirituale lungo la Via Emilia. Nell'ambito del festival "Forza! Tutti a Venezia in settembre" si terrà una manifestazione che si svolgerà in tutta la regione Emilia-Romagna. L'evento è organizzato da una serie di enti locali e privati, con l'obiettivo di promuovere il turismo e la cultura della regione.



Contrasti d'arte, mostra artistica nei seminterrati della Reggia di Rivalta, e 'Forza! Tutti a Venezia' in Carrozzone

REGGIO EMILIA - Il 27 agosto si terrà una mostra artistica nei seminterrati della Reggia di Rivalta. La mostra è intitolata "Contrasti d'arte" e sarà curata da una serie di artisti locali. Inoltre, il 27 agosto si terrà una manifestazione intitolata "Forza! Tutti a Venezia" in Carrozzone. L'evento è organizzato da una serie di enti locali e privati, con l'obiettivo di promuovere il turismo e la cultura della regione.

Fiera d'Agosto a San Polo, con la seconda mini Notte Bianca

SAN POLO - Da oggi a lunedì 28 agosto, torna a San Polo la Fiera d' agosto. Visto il successo ottenuto dalla Notte s' Enza Fine di fine luglio che ha richiamato oltre cinquemila persone, quest' anno la domenica della fiera, il 27 agosto, si trasformerà in una seconda "mini" Notte Bianca con tante leccornie e appuntamenti che termineranno però a mezzanotte.

APPUNTAMENTI

Quattro passi... tra le stelle, a Jano



Al Malpino, teatro, stile e cura del bonsai

CORRADO - Dal 27 agosto al 29 settembre si terrà una mostra di arte contemporanea. La mostra è intitolata "Quattro passi... tra le stelle, a Jano" e sarà curata da una serie di artisti locali. Inoltre, il 27 agosto si terrà una manifestazione intitolata "Al Malpino, teatro, stile e cura del bonsai". L'evento è organizzato da una serie di enti locali e privati, con l'obiettivo di promuovere il turismo e la cultura della regione.

"Cinema in piazza": con "Tomorrowland" si chiude la rassegna di cinema estivo a Correggio

CORREGGIO Ultimo appuntamento - stasera alle 21,30 in corso Mazzini - per il "Cinema in piazza", la rassegna di cinema all'aperto, gratuito ed ecologico, promosso da Comune di Correggio, in collaborazione con Cinecomio e Cinema Eden di **Puianello**, con il sostegno di Cantine Riunite. Sullo schermo, "Tomorrowland - Il mondo di domani", film di fantascienza targato Disney, con George Clooney, Britt Robertson e Hugh Laurie. Come nelle **quattro** precedenti occasioni, gli schermi e i proiettori saranno alimentati da un gruppo elettrogeno - caricato in precedenza con energia da fonti rinnovabili - che funzionerà anche grazie all'energia prodotta da tre biciclette, installate su speciali cavalletti, a disposizione dei volontari della "pedalata proiettiva".

"Giunti all'ultimo appuntamento è possibile tracciare un bilancio di questa esperienza", commenta il sindaco, Ilenia Malavasi. "Va sottolineato come tutte le serate siano state estremamente partecipate, tanto che non è mancato chi, nonostante i posti a sedere allestiti, si è portato una sedia pieghevole da casa. Abbiamo sicuramente raggiunto l'obiettivo principale, cioè offrire un'ulteriore possibilità per stare insieme, in compagnia, vivacizzando il contesto accogliente del nostro centro storico. Siamo inoltre soddisfatti per aver riportato a Correggio l'esperienza del cinema estivo, che mancava da diversi anni, e per averlo fatto rendendo le proiezioni accessibili gratuitamente, scegliendo una programmazione adatta a tutti».



«Rumori e odori, il Comune non ci ascolta» Monta la protesta a Cadelbosco

Residenti da tempo sul piede di guerra chiedono interventi a protezione della salute e della qualità dell'aria causa un'attività produttiva



Cadelbosco (Sona). Rimproverano costantemente fino alla fine del mese di un forte odore di piovra, plastica e desolante soffocante che crea malumori e preclude la gioia ai residenti della zona. L'azienda "Industrie" di Cadelbosco Sona, che da ormai una decina di anni ha sede nel Comune, è oggetto di proteste da parte dei residenti della zona per fastidi legati a rumori e, soprattutto, riguardando l'inquinamento atmosferico. Le due voci del problema di residenti o vicini è la signora Elisabetta Zanoni, che ha da anni proprio il fronte difensivo.

«Non soffermo dal voce a questa protesta. Abbiamo scritto anche il Comune, ma sembra essere sempre e solo dalla loro parte. Dopo l'assenza del 25 ottobre di due anni fa, si sono presentati altri due problemi: il rumore che si sente ogni giorno, ma che non è mai stato risolto, e l'odore che si sente ogni giorno, ma che non è mai stato risolto. Sembra che non ci sia un dialogo con il Comune, ma che non abbiano parlato anche con l'azienda stessa e hanno detto che avrebbero usato un disperato, un cadavere dove fanno la plastica, ma questo non ha fatto altro che peggiorare l'odore».

La situazione risulta essere particolarmente delicata per i bambini che abitano nelle vicinanze dell'azienda, che ha fatto sì che gli interventi si siano fatti più urgenti. «Sembra che non ci sia un dialogo con il Comune, ma che non abbiano parlato anche con l'azienda stessa e hanno detto che avrebbero usato un disperato, un cadavere dove fanno la plastica, ma questo non ha fatto altro che peggiorare l'odore».

Poviglio Violenza sessuale, 49enne arrestato dai carabinieri

Protezione civile ha fatto il verbale di reato, il 22 febbraio, la sera del 22 febbraio, quando si sono verificati i fatti. L'arresto è avvenuto il 23 agosto.



Protezione civile ha fatto il verbale di reato, il 22 febbraio, la sera del 22 febbraio, quando si sono verificati i fatti. L'arresto è avvenuto il 23 agosto.

Protezione civile ha fatto il verbale di reato, il 22 febbraio, la sera del 22 febbraio, quando si sono verificati i fatti. L'arresto è avvenuto il 23 agosto.

Quastalla Avviata la macchina per la nuova ciclabile sul Po



Quastalla. Luigi Corbelli, dell'Associazione Noe, Salsomaggiore, ha avviato la macchina per la nuova ciclabile sul Po. Il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Po, che sarà alimentata da un gruppo elettrogeno alimentato da tre biciclette. Il progetto è stato avviato da un gruppo di volontari della "pedalata proiettiva".

incrocio con via Al Palazzo. Partiranno poi a breve gli annunciati lavori di manutenzione straordinaria della galleria tra Migliara e Casina, con la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione a led e il rivestimento delle pareti interne con pannelli illuminotecnici. Inoltre Anas sta pianificando interventi di miglioramento del tracciato, sulla scorta di quanto realizzato tra Ca' del Merlo e Felina, in due tratti nevralgici della statale verso la pianura: il tratto tra la Il Bocco e La Bettola, e il tratto tra Casoletta e Vezzano che costeggia l' Ecoparco della Pinetina, con l' eliminazione di alcune curve e l' allargamento della carreggiata in diversi punti. Investimenti importanti che stanno migliorando questa arteria essenziale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

podismo

A Carpineti vince Federico Braglia Bene Lidia Argento

di Matteo SpadoniwCARPINETIGiovanissimi podisti reggiani protagonisti nella penultima gara della stagione a Carpineti. Negli Esordienti C Emma Gualandri ha superato Michelle Tessier e Angelica Pastorino dell' Atl. Castelnuovo Monti; tra i maschi Federico Braglia dell' Amorotto ha battuto i favoriti castelnovesi Riccardo De Nardi e Pietro Cilloni, ai piedi del podio Matteo Guzzon del S. Donnino. Negli Esordienti B Lidia Argento (Atl.Reggio) centra l'ennesimo successo, seguita da Chiraz Romdhani della Pol. Sampolese e dalla locale Angelica Cilloni tra i maschi si conferma Alessandro Manfredotti del **Vezzano** Marathon, alle sue spalle Dante Ronchetti (Atl. C. Monti) e Pietro Giansoldati (Real Casina). Negli Esordienti A doppietta della Pol. Scandianese con Martina Bolognesi ed Elena Bonora, bronzo a Sirine Romdhani della Pol. Sampolese; Gabriele Verona della Pol. Scandiano si conferma il più forte anticipando Luca Incerti Parenti e Lorenzo Simonelli dell' Atl. C.Monti. Nelle Ragazze poker castelnovese con Francesca Tincani, Emma Guidetti, Mila Vignali e Sofia Ovi; tra i ragazzi si conferma leader il portacolori della Pol. Scandiano Andrea Micheletti seguito da Elia Moretti (Pol. Sampolese) e dal compagno Cristofer Canepari. Negli Allievi Roberto Ferretti della Pol. Scandianese ha la meglio su Luca Bonini de La Guglia, tra le Allieve vittoria di Caterina Benassi della Folgore Boretto. (m.sp.)

38 | Sport

Landi dice no a Torino Della Valle resta a Reggio

Basket Serie A: la decisione dopo una mattina di fitti colloqui telefonici. Ora l'incognita riguarda le motivazioni del giocatore che voleva andarsene



di Riccardo Bellini
Una decisione che ha avuto un'eco nazionale. Federico Braglia, 27 anni, ha detto no a Torino. Il giocatore di Reggio Emilia ha rifiutato di firmare il contratto con la squadra torinese per la stagione 2017-2018. Braglia, che ha giocato per la prima volta in Serie A con la maglia della Virtus di Bologna, ha preferito restare a Reggio Emilia con la maglia della Virtus di Reggio Emilia. Il giocatore ha rifiutato di firmare il contratto con la squadra torinese per la stagione 2017-2018. Braglia, che ha giocato per la prima volta in Serie A con la maglia della Virtus di Bologna, ha preferito restare a Reggio Emilia con la maglia della Virtus di Reggio Emilia.

Una decisione che ha avuto un'eco nazionale. Federico Braglia, 27 anni, ha detto no a Torino. Il giocatore di Reggio Emilia ha rifiutato di firmare il contratto con la squadra torinese per la stagione 2017-2018. Braglia, che ha giocato per la prima volta in Serie A con la maglia della Virtus di Bologna, ha preferito restare a Reggio Emilia con la maglia della Virtus di Reggio Emilia. Il giocatore ha rifiutato di firmare il contratto con la squadra torinese per la stagione 2017-2018. Braglia, che ha giocato per la prima volta in Serie A con la maglia della Virtus di Bologna, ha preferito restare a Reggio Emilia con la maglia della Virtus di Reggio Emilia.

Non c'è solo Palermo ecco tutte le novità sulla strada della BmR

BASKET SERIE B
Una chiacchierata con il direttore generale della BmR, il presidente della società e il vice presidente della società. La società ha annunciato che per la stagione 2017-2018 la BmR si trasferirà a Palermo. La società ha annunciato che per la stagione 2017-2018 la BmR si trasferirà a Palermo. La società ha annunciato che per la stagione 2017-2018 la BmR si trasferirà a Palermo.

PODISMO A Carpineti vince Federico Braglia Bene Lidia Argento

di Matteo Spadoni
Giovani podisti reggiani protagonisti nella penultima gara della stagione a Carpineti. Negli Esordienti C Emma Gualandri ha superato Michelle Tessier e Angelica Pastorino dell' Atl. Castelnuovo Monti; tra i maschi Federico Braglia dell' Amorotto ha battuto i favoriti castelnovesi Riccardo De Nardi e Pietro Cilloni, ai piedi del podio Matteo Guzzon del S. Donnino. Negli Esordienti B Lidia Argento (Atl.Reggio) centra l'ennesimo successo, seguita da Chiraz Romdhani della Pol. Sampolese e dalla locale Angelica Cilloni tra i maschi si conferma Alessandro Manfredotti del **Vezzano** Marathon, alle sue spalle Dante Ronchetti (Atl. C. Monti) e Pietro Giansoldati (Real Casina). Negli Esordienti A doppietta della Pol. Scandianese con Martina Bolognesi ed Elena Bonora, bronzo a Sirine Romdhani della Pol. Sampolese; Gabriele Verona della Pol. Scandiano si conferma il più forte anticipando Luca Incerti Parenti e Lorenzo Simonelli dell' Atl. C.Monti. Nelle Ragazze poker castelnovese con Francesca Tincani, Emma Guidetti, Mila Vignali e Sofia Ovi; tra i ragazzi si conferma leader il portacolori della Pol. Scandiano Andrea Micheletti seguito da Elia Moretti (Pol. Sampolese) e dal compagno Cristofer Canepari. Negli Allievi Roberto Ferretti della Pol. Scandianese ha la meglio su Luca Bonini de La Guglia, tra le Allieve vittoria di Caterina Benassi della Folgore Boretto. (m.sp.)

RUGBY ECCELLENZA Alla Canagher c'è il mito O'Callaghan

di Giacomo Di Biase
Il Canagher di Reggio Emilia ha vinto il campionato di Eccellenza. Il Canagher di Reggio Emilia ha vinto il campionato di Eccellenza. Il Canagher di Reggio Emilia ha vinto il campionato di Eccellenza.

di Giacomo Di Biase
Il Canagher di Reggio Emilia ha vinto il campionato di Eccellenza. Il Canagher di Reggio Emilia ha vinto il campionato di Eccellenza. Il Canagher di Reggio Emilia ha vinto il campionato di Eccellenza.



Il capitano del Canagher Federico Braglia. A destra: il capitano del Canagher Federico Braglia.

VEZZANO

Gioco d' azzardo , il Comune chiede i numeri ai Monopoli

VEZZANO Il sindaco di Vezzano sul Crostolo Mauro Bigi e l' Assessore al Welfare Franco Stazzoni chiedono all' Agenzia dei Monopoli di conoscere il flusso di denaro derivante dal gioco d' azzardo riguardante il territorio del proprio Comune.

"Come Amministratori abbiamo la necessità di conoscere questi dati come primo ed indispensabile elemento per una lotta al gioco d' azzardo più consapevole" ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi.

Cresce anche sul nostro territorio provinciale la mobilitazione degli Amministratori locali che chiedono all' Agenzia dei Monopoli di Stato che controlla flussi, dati e regolarità dell' azzardo legale italiano per conto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, i numeri sul gioco d' azzardo.

Pochi giorni fa il Sindaco Mauro Bigi ha infatti indirizzato una richiesta formale ai Monopoli chiedendo dettagli sulla raccolta monetaria per tipologia di gioco negli anni 2015 e 2016 relativamente al Comune di Vezzano sul Crostolo, nonché, per ciascuna tipologia, l' ammontare della quota trattenuta che va ai concessionari e della quota trattenuta che va all' erario.

«Il contrasto al gioco d' azzardo - dichiarano il Sindaco Bigi e l' Assessore Stazzoni - si combatte anche con la trasparenza dei numeri che riguardano questo fenomeno, indispensabile per avere una chiara percezione del problema che, oltre ad avere conseguenze in ambito sociale e sanitario, ha anche ricadute sull' economia del nostro territorio".
Prosegue l' Assessore Stazzoni: "La richiesta ai Monopoli conferma l' impegno che la nostra Amministrazione Comunale sta portando avanti da anni per contrastare il gioco d' azzardo patologico, impegno che come primo passo ci ha visto aderire al Manifesto contro il gioco d' azzardo, cui hanno fatto seguito un' azione di sensibilizzazione sul problema e l' attivazione del Registro Marchio Slot FreE-R cui ad oggi hanno aderito 8 tra esercizi commerciali e circoli".



«Appena conclusi i lavori ci sono già problemi tra Tavernelle e Monteduro»

Il cantiere Anas sulla Statale 63 nel mirino di Robertino Ugolotti: «Non lo possiamo permettere, il sindaco Bini faccia qualcosa»

Castelnovo Monti. Sono stati appena svolti i lavori nella tratta 63 nel tratto Tavernelle-Monteduro da parte di Anas. Ma non pochi mesi di lavoro più disastri che a breve ripercuotono la strada nella sua interezza. A dirlo è Robertino Ugolotti, sindaco di Tavernelle. «Proprio per Castelnovo Monti», dice, «è una situazione che ci preoccupa molto. Abbiamo anche un cantiere in un tratto di strada che è stato interrato. Il consigliere comunale di opposizione del gruppo capogruppo sostiene invece che i lavori sono stati completati».

Un po' di tempo fa il sindaco Bini ha indirizzato una richiesta formale ai Monopoli chiedendo dettagli sulla raccolta monetaria per tipologia di gioco negli anni 2015 e 2016 relativamente al Comune di Vezzano sul Crostolo, nonché, per ciascuna tipologia, l' ammontare della quota trattenuta che va ai concessionari e della quota trattenuta che va all' erario.



Quel po' di tempo fa il sindaco Bini ha indirizzato una richiesta formale ai Monopoli chiedendo dettagli sulla raccolta monetaria per tipologia di gioco negli anni 2015 e 2016 relativamente al Comune di Vezzano sul Crostolo, nonché, per ciascuna tipologia, l' ammontare della quota trattenuta che va ai concessionari e della quota trattenuta che va all' erario.

CASINA

Entro un' Apertura della galleria del Bocco

Casina. La variante Bocco-Casina, nel comune di Casina, ha poche settimane ancora per essere completata. A cominciare dal cantiere di Casina. Stefano Cusi è il capo cantiere che ha appena terminato i lavori sulla variante. L'opera è un viadotto di 1,500 metri circa.

Il cantiere che è stato aperto per i lavori di completamento del viadotto è stato aperto il 2013. Una variante al tracciato originale della strada statale 63 che prevede la costruzione di un viadotto. L'opera è un viadotto di 1,500 metri circa.

Il cantiere che è stato aperto per i lavori di completamento del viadotto è stato aperto il 2013. Una variante al tracciato originale della strada statale 63 che prevede la costruzione di un viadotto.

Il cantiere che è stato aperto per i lavori di completamento del viadotto è stato aperto il 2013. Una variante al tracciato originale della strada statale 63 che prevede la costruzione di un viadotto.



Il cantiere di Casina. Stefano Cusi è il capo cantiere che ha appena terminato i lavori sulla variante.

Rei, una voragine: scatta la liquidazione

Perdita quadruplicata nel 2016, i soci pubblici e privati sciolgono la partecipata nata come volano dell'innovazione

di Enrico Lorenzo TidonawREGGIO EMILIANon c'è più ossigeno nei polmoni dell'azienda pubblico-privata che doveva tirare la volata all'innovazione reggiana. Reggio Emilia Innovazione (Rei) è stata liquidata: i soci pubblici e quelli privati hanno sciolto la società consortile a responsabilità limitata che nel 2016 ha chiuso il bilancio con una perdita più che triplicata rispetto a quella già indigesta del 2015. Un rosso da 1,3 milioni di euro contro i 400mila euro dell'anno prima seguiti ai 334mila euro del 2014. La sequenza è giunta al capolinea il 13 luglio con lo scioglimento.

Resterà viva la Fondazione Rei, verso la quale i soci conferiscono le risorse con un aumento dell'impegno finanziario da parte degli industriali reggiani, che avevano espresso il presidente Aimone Storchi fino al cambio al vertice nel 2017. La Fondazione farà nascere una start-up che assorbirà i dipendenti e affitterà i laboratori operativi nel Tecnopolo di Reggio Emilia, soldi che serviranno per onorare i troppi debiti. Quanti? Un milione e 700mila euro. Ma il problema sono gli esigui ricavi, 1,9 milioni, superati dai costi, il maggiore dei quali risiede nella voce stipendi, pagati per 610mila euro ai 13 dipendenti che passeranno alla Fondazione. I ricavi sono generati dalla prestazione dei servizi offerti alle aziende: si va dai 712mila euro della camera climatica agli 850 euro di quel che resta del Fab Lab.

L'innovazione di iniziativa istituzionale per ora fa acqua da molte parti. Quella delle imprese è di tutt'altro segno e pone Reggio Emilia in cima alle classifiche europee, prodotta e finanziata "in casa" dalle grandi e medie aziende, oggetto a loro di acquisti da parte delle grandi multinazionali nazionali ed estere che ne riconoscono l'indubbio valore aggiunto (ultimi casi Brevini, Cellular Line, Brevini, Meta System, Modelleria Brambilla per citarne solo alcuni). I soci pubblici avevano tentato di puntellare il patrimonio dell'azienda ma i soldi sono finiti presto. A farne le spese soprattutto i soci di riferimento, molti dei quali pubblici: il Comune di Reggio (che detiene il 25,41% di Rei tramite l'Istituzione Nidi e scuole d'infanzia), la Camera di Commercio di Reggio (che ha il 25,57% ma è destinata a diluire il peso sul territorio con l'ormai prossima alla fusione con Parma e Piacenza), la Provincia di Reggio (ha il 15,09% ma è affossata dai tagli strutturali). Poi ci sono i privati, come Unindustria (13,84%) Unicredit (7,43%), senza scordare l'Unimore (5,47%) che gestisce a sua volta alcuni spazi.

L'ultima pesante perdita è la goccia che ha fatto traboccare il vaso di Rei facendo venire meno il



Rei, una voragine: scatta la liquidazione

Perdita quadruplicata nel 2016, i soci pubblici e privati sciolgono la partecipata nata come volano dell'innovazione



Reggio Emilia Innovazione scart per tre anni ha avuto perdite di bilancio. Tra i soci il Comune e gli industriali che vogliono conferire le attività alla Fondazione Rei. Il Comune di Reggio ha il 25,41% di Rei, la Camera di Commercio di Reggio il 25,57% ma è destinata a diluire il peso sul territorio con l'ormai prossima alla fusione con Parma e Piacenza. La Provincia di Reggio ha il 15,09% ma è affossata dai tagli strutturali. Poi ci sono i privati, come Unindustria (13,84%) Unicredit (7,43%), senza scordare l'Unimore (5,47%) che gestisce a sua volta alcuni spazi.



Tutto il sistema dell'innovazione di iniziativa istituzionale a Reggio Emilia, a parca di Rei, il socio privato ancora in salita del Tecnopolo e le Fiere che necessitano di risorse. La Rai Reggiana, società che si occupa della promozione della grande zona industriale del parco della città ha bisogno di tempo e risorse. Il 30% della Rai Reggiana è in gestione di aziende che hanno a sua volta il 30% in una perdita di 2 milioni. Unimore è a sua volta controllata da Rai, Anas, Breda, ecc.

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
riceve a Reggio Emilia
335.6615977 - www.sensitivogiuseppe.it

Produzione e vendita
FRUTTA E VERDURA
DI STAGIONE
www.meloniastagione.it

Ormai prossima la pubblicazione degli
ANNUNCI IMMOBILIARI DEL MESE DI OTTOBRE 2017
dell'Istituto Vendite Giustificative per il Tribunale di Reggio Emilia
www.istitutovenditegiustificative.it
www.reggioemilia.istitutogiustificative.com

presupposto della continuità aziendale. Si tratta di un fallimento (non giuridico ma progettuale) che coinvolge la società chiamata peraltro a fare da calamita verso le aziende tecnologiche per il Tecnopolo di Reggio Emilia, il grande centro di sviluppo dedicato sempre all'innovazione, cartina di tornasole per la rigenerazione urbana in grado di attirare gli appetiti degli immobiliari nel quadrante degradato di Santa Croce, per ora però votata al marketing più che ai ritorni di contenuto tecnologico. La Stu Reggiane, società che si occupa della ristrutturazione della grande ex area industriale alle porte della città ha bisogno di tempo e risorse. Il 70% della Stu - e parte consistente delle risorse - è di Iren Rinnovabili, società che ha chiuso a sua volta il 2016 con una perdita di 2 milioni. Rinnovabili è a sua volta controllata da Iren Ambiente, società che ha a sua volta l'1% di Rei.

Intrecci infiniti che, quando si tratta di trovare soldi freschi, toccano sempre la multiutility dell'energia e dei rifiuti, partecipata dai comuni reggiani e ultima cassaforte in città. La fortuna dei progetti insediatisi nei quartieri a nord della ferrovia di Reggio - che rappresentano il futuro della città e sono tutti declinati all'innovazione - sembra essere altalenante. L'altro caso emblematico sono le fiere di Reggio, da tre anni in concordato liquidatorio. Liquidazione dichiarata sempre in questi giorni anche per Fieremilia, la società pubblica della **Provincia** che doveva risollevarli gli eventi. Cesare Bellentani, capogruppo delle civiche in consiglio comunale, ha presentato un'interrogazione all'assessore al sindaco Vecchi.

ENRICO LORENZO TIDONA

ininfluente nemmeno nella nostra provincia.

«Per muoversi nel solco dell' unità - continua il documento dei renziani - è fondamentale che ci sia la candidatura di un gruppo dirigente ed è insensato cercare l' unità su di una persona, le si assegnerebbe un compito eccessivo e irrealizzabile». Il riferimento è anche alla situazione finanziaria del Pd reggiano, tutt' altro che tranquilla, con i renziani che sostengono che «anche le questioni economiche/finanziarie della federazione, alla luce del quadro non confortante, suggeriscono un' assunzione di responsabilità corale». Non possiamo concludere il documento «trovarci nelle condizioni di essere senza segretario provinciale pochi mesi dopo il congresso e neanche credere che siano possibili sovrapposizioni tra il ruolo di parlamentare e quello di dirigente locale del partito».

ROBERTO FONTANILI

Rei è stata messa in liquidazione

Da anni bilanci in rosso. Iren: incontro Vecchi-Bucci

REI, Reggio Emilia Innovazione, società a capitale misto pubblico privato che svolge tra l'altro attività al Tecnopolo è stata posta in liquidazione volontaria dai soci (quelli pubblici sono Comune, **Provincia**, Camera di commercio e Unindustria).

Trova conferma l'allarme sulla partecipata del Comune lanciato ieri dal consigliere civico Cesare Bellentani (Lista Magenta-Alleanza civica), che ha presentato un'interrogazione urgente sullo stato di salute finanziario della società, non troppo buono da alcuni anni. "Rei" ha infatti accumulato perdite pesanti a partire dal bilancio 2014 con un passivo di 334.000 euro, a cui si è aggiunto il rosso da 396.000 euro dell'anno successivo. Per arrivare al 2016 che si è chiuso con una perdita di 1,3 milioni. A determinare lo sbilancio la differenza tra i costi della produzione (3,3 milioni) e il valore della produzione fermo a poco meno di 2 milioni.

La decisione adesso è quella di spostare l'investimento dalla srl Rei alla Fondazione Rei. La quale rileva i dipendenti (una decina) e fa nascere una start up che affitta dalla srl la strumentazione (laboratori con le macchine per la sperimentazione industriale a supporto delle aziende). Così facendo si dovrebbero pagare i debiti.

La nuova start up nascerebbe sgravata dai debiti e questo potrebbe attrarre nuovi investitori privati. Insomma lo schema pare lo stesso delle cosiddette 'bad bank'.

Bellentani, chiedendo conferma ufficiale, domanda quindi al sindaco Luca Vecchi «perché non ne è stata data informazione al Consiglio comunale» e «quali finanziamenti il Comune ha concesso, come aumenti di capitale o ad altro titolo, a tale società partecipata».

Intanto Vecchi ieri ha incontrato il sindaco di Genova Marco Bucci Tursi per discutere delle prospettive di Iren. Il colloquio, il primo tra sindaci, è durato circa due ore.

«Considero positivo l'incontro con il sindaco Bucci - ha detto Luca Vecchi -. Abbiamo affrontato tematiche fondamentali per il presente ed il futuro del gruppo Iren.

La scelta è quella di lavorare in sinergia nel forte interesse dei cittadini che usufruiscono dei servizi fondamentali che questa società eroga». «Ho trovato nel sindaco Vecchi un interlocutore serio e disponibile al confronto», ha osservato Marco Bucci.



Laura Galassi in Corradini
A sinistra: presidente del gruppo di lavoro per il nuovo impianto di metano GEMMATEC, la figlia DANIELA, l'operatore STEFANO, il tecnico MARCO RIZZO - i report e i pareri sul sito ingegneristico partecipata al progetto Com del Acquistatore Siro Maria Novati. Reggio Emilia, 25 Agosto 2017.

ANNIVERSARIO
Nel corso scorso di

Chiario Cimurri
Una Santa Maria senza problema Sabato 25 Agosto alle ore 18.30 nella chiesa di San Pio. Reggio Emilia, 25 Agosto 2017.

28° ANNIVERSARIO
Cosa direi... Reggio Emilia, 25 Agosto 2017.



Maria Luisa Jannone (Marisa) in Gilberti
1981, 1982, 18 Agosto nel gennaio 1982-83 con un'azienda che ha... Reggio Emilia, 25 Agosto 2017.

15° ANNIVERSARIO
25 Agosto 2002



Saule Ciani
Traslocando con i servizi affitti... Reggio Emilia, 25 Agosto 2017.

14° ANNIVERSARIO
25 Agosto 2003

LO HA SPERIMENTATO LA REUMATOLOGIA DIRETTA DAL PROF. SALVARANI **Reggio lancia un nuovo farmaco** Infiammazioni dei vasi sanguigni: messi all'angolo gli steroidi

di BRUNO CANCELIERI
REGGIO LANCIA, senza più ombra di dubbio, un nuovo farmaco contro le terribili vasculiti, cioè le infiammazioni dei vasi sanguigni, ritenuto il più efficace, mettendo all'angolo i classici steroidi assai tossici di effetti collaterali anche molto gravi. È un medicinale biologico e si chiama tocilizumab. La sua azione è stata a lungo sperimentata nella divisione di reumatologia del Santa Maria Nuova di cura del prof. Carlo Salvarani.

IL TRIAL, sperimentale, di cui il reparto è stato principale sede, affianca l'attività ad alcuni dei più prestigiosi centri medici internazionali, da Harvard alle università di Munich e Dresda, pare oggi degli trials più sofisticati nel trattamento dell'arterite a cellule giganti. Salvarani e collaboratori, a Reggio, hanno provveduto alla stesura del protocollo, all'organizzazione del trial e alla valutazione dei risultati. L'arterite a cellule giganti, affetta il reumatologo, la più frequente tra le vasculiti. Si tratta di una ma-

LA FRAZIONE RESTA A SECCO PER ORE. GUASTO RIPRISTINATO IERI MATTINA
Si rompe un tubo, perdita d'acqua a Codemondo

MERCOLEDI pomeriggio, in Via Sant'Antonio da Padova, via Grimaldi e alcuni civici di via Pagani a Codemondo l'erogazione dell'acqua è stata interrotta in quanto si è verificata una fuga sulla rete dell'acquedotto. Subito intervenute, le squadre di Iren hanno individuato il tratto di condotta danneggiata e la hanno temporaneamente isolata interrompendo l'erogazione dalle 13 alle 17. A

REI, Reggio Emilia Innovazione, società a capitale misto pubblico privato che svolge tra l'altro attività al Tecnopolo è stata posta in liquidazione volontaria dai soci (quelli pubblici sono Comune, Provincia, Camera di commercio e Unindustria). Trova conferma l'allarme sulla partecipata del Comune lanciato ieri dal consigliere civico Cesare Bellentani (Lista Magenta-Alleanza civica), che ha presentato un'interrogazione urgente sullo stato di salute finanziario della società, non troppo buono da alcuni anni. "Rei" ha infatti accumulato perdite pesanti a partire dal bilancio 2014 con un passivo di 334.000 euro, a cui si è aggiunto il rosso da 396.000 euro dell'anno successivo. Per arrivare al 2016 che si è chiuso con una perdita di 1,3 milioni. A determinare lo sbilancio la differenza tra i costi della produzione (3,3 milioni) e il valore della produzione fermo a poco meno di 2 milioni.

La decisione adesso è quella di spostare l'investimento dalla srl Rei alla Fondazione Rei. La quale rileva i dipendenti (una decina) e fa nascere una start up che affitta dalla srl la strumentazione (laboratori con le macchine per la sperimentazione industriale a supporto delle aziende). Così facendo si dovrebbero pagare i debiti.

La nuova start up nascerebbe sgravata dai debiti e questo potrebbe attrarre nuovi investitori privati. Insomma lo schema pare lo stesso delle cosiddette 'bad bank'.

Bellentani, chiedendo conferma ufficiale, domanda quindi al sindaco Luca Vecchi «perché non ne è stata data informazione al Consiglio comunale» e «quali finanziamenti il Comune ha concesso, come aumenti di capitale o ad altro titolo, a tale società partecipata».

Intanto Vecchi ieri ha incontrato il sindaco di Genova Marco Bucci Tursi per discutere delle prospettive di Iren. Il colloquio, il primo tra sindaci, è durato circa due ore.

«Considero positivo l'incontro con il sindaco Bucci - ha detto Luca Vecchi -. Abbiamo affrontato tematiche fondamentali per il presente ed il futuro del gruppo Iren.

La scelta è quella di lavorare in sinergia nel forte interesse dei cittadini che usufruiscono dei servizi fondamentali che questa società eroga». «Ho trovato nel sindaco Vecchi un interlocutore serio e disponibile al confronto», ha osservato Marco Bucci.

La nuova start up nascerebbe sgravata dai debiti e questo potrebbe attrarre nuovi investitori privati. Insomma lo schema pare lo stesso delle cosiddette 'bad bank'.

Bellentani, chiedendo conferma ufficiale, domanda quindi al sindaco Luca Vecchi «perché non ne è stata data informazione al Consiglio comunale» e «quali finanziamenti il Comune ha concesso, come aumenti di capitale o ad altro titolo, a tale società partecipata».

Intanto Vecchi ieri ha incontrato il sindaco di Genova Marco Bucci Tursi per discutere delle prospettive di Iren. Il colloquio, il primo tra sindaci, è durato circa due ore.

«Considero positivo l'incontro con il sindaco Bucci - ha detto Luca Vecchi -. Abbiamo affrontato tematiche fondamentali per il presente ed il futuro del gruppo Iren.

La scelta è quella di lavorare in sinergia nel forte interesse dei cittadini che usufruiscono dei servizi fondamentali che questa società eroga». «Ho trovato nel sindaco Vecchi un interlocutore serio e disponibile al confronto», ha osservato Marco Bucci.

La nuova start up nascerebbe sgravata dai debiti e questo potrebbe attrarre nuovi investitori privati. Insomma lo schema pare lo stesso delle cosiddette 'bad bank'.

Bellentani, chiedendo conferma ufficiale, domanda quindi al sindaco Luca Vecchi «perché non ne è stata data informazione al Consiglio comunale» e «quali finanziamenti il Comune ha concesso, come aumenti di capitale o ad altro titolo, a tale società partecipata».

Intanto Vecchi ieri ha incontrato il sindaco di Genova Marco Bucci Tursi per discutere delle prospettive di Iren. Il colloquio, il primo tra sindaci, è durato circa due ore.

«Considero positivo l'incontro con il sindaco Bucci - ha detto Luca Vecchi -. Abbiamo affrontato tematiche fondamentali per il presente ed il futuro del gruppo Iren.

La scelta è quella di lavorare in sinergia nel forte interesse dei cittadini che usufruiscono dei servizi fondamentali che questa società eroga». «Ho trovato nel sindaco Vecchi un interlocutore serio e disponibile al confronto», ha osservato Marco Bucci.

Dopo Ischia. Non utilizzati i fondi di Cdp e Ambiente

I Comuni non spendono: ancora fermi i 60 milioni per le demolizioni

ROMA Alla fiammata di polemiche sull'abusivismo edilizio riattizzate dall'improvviso disastro di Ischia si aggiunge la beffa dei fondi stanziati per aiutare i comuni nelle demolizioni. La beffa non sta nella quantità dei fondi disponibili - pari a 60 milioni di euro, 50 gestiti da Cassa depositi e prestiti e 10 milioni stanziati dal ministero Ambiente - ma nel fatto che dopo molti anni i soldi sono ancora quasi tutti lì, anche se vengono richiesti, ottenuti e assegnati.

Qualche numero. I 50 milioni del fondo (rotativo, senza interessi) di Cdp sono a disposizione dall'ottobre 2004; al 31 luglio scorso la disponibilità del fondo è scesa a 21,8 milioni. Ma attenzione, perché c'è il trucco: la quasi totalità delle somme del fondo è stata concessa all'ente locale, ma non è stata erogata. A dirlo è la Corte dei Conti: al 31 dicembre del 2016 - si legge nella relazione al rendiconto generale dello Stato - la «giacenza» del fondo di Cdp risultava di 47,3 milioni. E siccome la "rotazione" del fondo è stata finora insignificante, i circa 25 milioni finora assegnati non sono mai usciti da Via Goito.

Dov'è l'intoppo? L'assegnazione dei fondi avviene a valle di una procedura (peraltro articolata e complicata), cioè dopo che l'ente locale ha presentato a Cdp tutti gli atti che dimostrano la regolarità della decisione di demolire.

Ma i soldi arrivano solo dopo la rimozione dell'abuso, con la fattura dell'impresa esecutrice. Semplicemente, i soldi non vengono erogati perché la demolizione non avviene quasi mai.

E dire che le richieste non sono mancate. Il numero più alto è arrivato proprio dalla Campania. Dice la Corte dei Conti (relazione sul rendiconto generale dello Stato, giugno 2017, volume I): nel 2016 sono state concesse 105 anticipazioni ad altrettanti comuni per un totale di 7,5 milioni, tutte concentrate nel secondo semestre. «Le anticipazioni - si legge a pagina 345 - hanno riguardato quasi esclusivamente i Comuni della Regione Campania, ma sono pervenute richieste, seppur in termini numerici e di volume inferiori, dalle Regioni Calabria, Toscana e Sicilia».

E ancora: «da un punto di vista numerico le maggiori richieste afferiscono ai Comuni appartenenti alla Provincia di Napoli e alla Provincia di Salerno (rispettivamente 65 e 32), mentre in termini di volumi concessi circa il 62% del totale ha riguardato i Comuni della Provincia di Napoli. Analogamente a



quanto rilevato per il 2015, la Regione Campania si conferma la principale destinataria dello strumento, anche per il 2016 con una percentuale di assorbimento sul totale superiore al 90 per cento».

Poi si arriva al punto dolente: a fronte di tante richieste, «le erogazioni effettuate nel 2016 sono risultate pari a circa un milione (in riduzione del 28% rispetto al 2015, quando si erano attestate a quota 1,42 milioni)», si legge nella relazione.

È evidente che il problema non sono i soldi.

Le cose vanno ancora peggio per i 10 milioni a fondo perduto stanziati dal ministero dell' Ambiente, a disposizione dall' ottobre 2016. Le risorse servono per abbattere manufatti abusivi realizzati esclusivamente in aree ad alto rischio idrogeologico (ma non a rischio sismico). Finora sono state presentate appena 15 richieste. Un numero che - fanno sapere dal ministero dell' Ambiente - non è neanche sufficiente ad avviare le istruttorie.

Infine, dal 2013 il Parlamento si rimpalla il "Ddl Falanga" dedicato appunto alla demolizione degli immobili abusivi. A settembre, alla Camera dovrebbe riprendere la discussione, in commissione Giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Massimo Frontera

La bufera sul Campidoglio. Da approvare il **bilancio** consolidato entro il 30 settembre - La commissaria al debito Scozzese: chiarimenti su contratti per 600 milioni

Mutui e **partecipate**, le mine sui conti di Roma

*Emergenze contabili sul tavolo del neoassessore Lemmetti, ma restano aperti i dossier trasporti e **rifiuti***

ROMA I rapporti con la gestione commissariale del debito pregresso da 12 miliardi, le ombre da 400 milioni sul **bilancio** consolidato che va approvato entro il 30 settembre, il Documento unico di programmazione tutto da scrivere, così come il **piano** triennale degli investimenti. E tante mine da schivare per evitare il precipizio dei conti di Roma insieme a quelli di Atac. Sono tanti i dossier bollenti che il neoassessore al Bilancio della Capitale, Gianni Lemmetti, eredita dal suo predecessore Andrea Mazzillo. E che si intrecciano con le partite dei **servizi** al collasso - trasporti e **rifiuti**, i buchi neri della Capitale - e con quell' atteso **piano** di riordino delle **partecipate**, la cui presentazione a settembre dovrebbe essere l' ultimo atto dell' assessore Massimo Colombari, pronto a fare la valigia.

I numeri parlano da sé: la galassia delle dieci principali **società** (quelle che in prospettiva dovrebbero sopravvivere alla razionalizzazione) ha un debito di oltre 2 miliardi, in gran parte ascrivibile ad Atac (la grande malata, 11.600 **dipendenti**), e Ama, la **municipalizzata** dei **rifiuti** (7.800 lavoratori).

Non ha giovato all' economia della città la girandola di nomine che ha funestato il primo anno di **amministrazione** pentastellata. Quattro **assessori** al **bilancio**, due all' Ambiente, due all' Urbanistica, due recentemente nominate, scorporando le deleghe, a Lavori pubblici e Casa. Cinque amministratori che si sono avvicendati al vertice Atac, quattro in Ama. Ritorno, in corsa, dei Cda.

Mazzillo, all' indomani del benservito da parte della sindaca Virginia Raggi, si definisce «epurato»: «Essere trattati così non sta né in cielo né in terra. Ho lavorato tanto e ho ottenuto risultati importanti, ancora di più se si pensa che quando abbiamo iniziato la macchina amministrativa era bloccata. Il mio successore trova sul tavolo tante cose fatte e altre già pronte: a lui il compito di portarle avanti».

La prima insidia all' orizzonte riguarda il debito pregresso da oltre 12 miliardi che grava sulla Capitale. Perché la commissaria straordinaria Silvia Scozzese, qualche mese fa, aveva preso carta e penna e avvertito Mazzillo e la Ragioneria del Campidoglio: entro il 15 settembre deve essere fornita tutta la documentazione relativa a quasi 600 milioni di euro di mutui (su 9 miliardi di debiti finanziari totali, di cui 3,9 di soli interessi, riferiti ai 1.469 contratti di mutuo accessi con Cdp).



Una mossa indispensabile, secondo Scozzese, per aggiornare il **piano** di rientro. Ma una missione quasi impossibile per gli uffici, alle prese con una caccia a contratti che risalgono anche a molti decenni fa. Difficile che si riuscirà a completare l'opera, con il rischio che la gestione commissariale non regolarizzi le rate e il comune vada in disavanzo.

Ancora più preoccupante la situazione del **bilancio** consolidato, quello che tiene insieme i risultati del comune con quelli degli organismi controllati o partecipati. Per legge va approvato entro il 30 settembre. La presidente dell'Oref, l'organo di revisione economico-finanziaria del Campidoglio, illustrando in assemblea capitolina il parere sull'assestamento di **bilancio**, lo scorso luglio, aveva avvertito: «Sui rapporti di Roma con le **partecipate** c'è il problema della riconciliazione dei saldi ancora piuttosto vacua. È chiaro che il fatto che molte **partecipate** non abbiano i **bilanci** approvati e che i saldi reciproci non siano consolidati rende l'equilibrio dell'**ente** instabile e sfuggente al nostro controllo: è un elemento di non certezza, come il discorso dei debiti fuori **bilancio**».

Ebbene, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, al momento risultano riconciliate soltanto il 20% delle posizioni debitorie/creditorie relative ad Ama e il 70% per Atac.

Quelle non riconciliate pesano rispettivamente 132 milioni e 281 milioni. Una tegola vicina al mezzo miliardo, che per le **partecipate** potrebbe significare la svalutazione su crediti e per il comune nuovi debiti fuori **bilancio**. Poiché anche il consolidato dovrà passare al vaglio dei revisori Oref (gli stessi che a dicembre bocciarono per la prima volta il previsionale), si prevedono nuove scintille.

Non è tutto sul fronte Atac, la partecipata dei trasporti con un debito da 1,35 miliardi che si avvia al concordato preventivo, la scommessa vinta da Filippo Nogarini e Lemmetti a Livorno per salvare la **società** dei **rifiuti** (Aamps). Lo scorso ottobre, per mettere l'azienda in condizione di rinegoziare il prestito da 167 milioni con le banche, il Campidoglio ha deciso di rinviare a gennaio 2019 (da luglio 2017) l'inizio del pagamento del debito da 429,5 milioni nei confronti di Roma Capitale. «Ma quella **delibera** va rivista - sostiene ora Mazzillo - perché il **piano** di restituzione è in alto mare. Se Atac va verso il concordato, questa somma può perdersi e rappresentare un serio problema per il comune». Il pericolo, per l'ex assessore, è quello di passare dal commissariamento di Atac a quello del comune.

Sarà corsa contro il tempo, inoltre, per chiudere i materiali preparatori al previsionale 2018: il Dup, che avrebbe già dovuto essere varato entro il 31 luglio, e il **piano** triennale degli investimenti, che va approvato entro il 10 ottobre. Sempre con l'ambizione di alzare l'asticella dei fondi (il **piano** 2017-2019 ammontava a 580 milioni) al livello delle altre capitali europee. Tutto sapendo che sono in sospenso altre partite cruciali avviate da Mazzillo: il riordino della giungla del patrimonio (si stima che l'insieme delle 30mila unità immobiliari disponibili e indisponibili del comune valga 70 milioni, ma il Campidoglio ne recupera meno di un decimo) e la gara per la scelta del nuovo tesoriere, ormai in proroga di legge.

È con queste spine che il versiliese Lemmetti dovrà continuare il confronto aperto con il governo sul **Patto** per Roma, che nelle intenzioni di Raggi dovrebbe portare in dote 1,8 miliardi. Una bozza è già stata condivisa in via informale con i tecnici della presidenza del **Consiglio**.

Ma il lavoro è lungo. E la pre-campagna elettorale d'autunno vedrà inasprirsi i toni tra Pd e M5S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Manuela Perrone

AUTONOMI E IMPRESE

Nelle gare si paga con equo compenso

Il settore dei **contratti** della **pubblica amministrazione** (appalti, servizi, forniture) è tra i più sensibili poiché genera un ampio mercato. Anche sulla spinta delle direttive europee, le evoluzioni si estendono poi all'esterno del settore degli appalti: così il Dlgs 56/2017, modificando l' articolo 24 comma 8 del Tu appalti (Dlgs 50/2016), introduce un criterio di "equo compenso" professionale. Allo stesso modo, la legge sulla concorrenza (4 agosto 2017, n.

124) prende atto delle innovazioni nel mercato ammettendo (articolo 1, comma 141) società tra professionisti di albi diversi, previsione che a sua volta va letta insieme alle norme sul lavoro autonomo (81/2017).

L' articolo 12 della legge 81 equipara i professionisti alle Pmi e ammette poi alle pubbliche gare le associazioni temporanee tra professionisti.

Il mercato pubblico registra queste innovazioni su impulso dell' Unione europea e del mercato globale: ciò ad esempio si desume dalla partecipazione di un' impresa australiana alla gara (oltre 20 milioni di euro) per fornire carburante alle navi della marina militare (Tar Lazio, 11435 / 2008), o dall' acquisto, da parte della Regione Emilia-Romagna, di 350 autobus prodotti in Turchia (Tar Bologna 126/ 2017).

Il controllo di legalità Le norme sugli appalti sono poi verificate da più giudici (Tar, Consiglio di Stato, Corte dei conti in sede contabile e di responsabilità, giudici penali), e dalle Autorità anticorruzione e Garante della concorrenza e del mercato. E non è tutto, poiché per gli appalti di maggiori dimensioni (sopra soglia) prevale la normativa **comunitaria** e l' interpretazione data dalla Corte di giustizia di Lussemburgo. In tale mosaico, esistono poche e chiare norme **comuni**. Si tratta di criteri quali il favor participationis (preferenza a far partecipare, piuttosto che restringere la presenza di concorrenti); la possibilità di regolarizzare errori e carenze ("dovere di soccorso"), qualora si ometta di **comunicare** requisiti di tipo storico, cioè di quelli dei quali si è in possesso . Infine, vi è la par condicio che evita riserve, precedenza e preferenze non ragionevoli tra concorrenti.

Anche in presenza di tali principi, il contenzioso aumenta alimentato dalla possibilità di risarcimento del danno.

Il possibile risarcimento Chi è escluso o scavalcato in una gara, può oggi ottenere un adeguato risarcimento, o in danaro (dimostrando il danno subito) o per equivalente (subentrando nell' esecuzione dei lavori o nella residua fornitura). Grazie alle normative **comunitarie**, si è passati dal paradosso della



corretta copertura dello stadio Olimpico (i cui costi causarono l' esclusione dell' impresa che l' aveva prevista, per poi essere autorizzati in "variante" ad altra impresa: Tar Lazio 1887/1989), all' attuale risarcimento danni pagato da una città austriaca (Graz) per aver disposto, senza propria colpa, una fornitura di asfalto (30 settembre 2010, C-314/09).

E sempre per influssi **comunitari** si aprono nuovi scenari che sanzionano cartelli e intese che danneggiano la trasparenza per appalti, servizi e forniture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' INCARICO

Servizi, sotto i 40mila euro scelta senza «motivazione»

Non solo le imprese, ma anche i **servizi** professionali sono sottoposti a procedure di gara. Nel **settore pubblico**, le norme sulle gare di **appalto** vanno lette insieme a quelle sulle liberalizzazioni (tariffe, pubblicità, aspetti imprenditoriali delle professioni).

Vi sono gare di consulenza legale e strategica a favore di soggetti pubblici, e **affidamenti** dei singoli incarichi per pareri o le spese giudiziali: tra le prime si ricorda quella indetta dalla Consip (base d' asta di oltre 24 milioni di euro), che ha avuto tre soli concorrenti ed è stata annullata (**Consiglio** di Stato 3110/2017) per eccessiva selettività dei requisiti di accesso (si chiedeva infatti un **fatturato** professionale annuo superiore a 20 milioni). Incarichi sotto i 40mila euro Per i professionisti gli interessati ad incarichi pubblici al di sotto dei 40mila euro, dal 20 maggio 2017 operano le modifiche introdotte dal correttivo **appalti** (Dlgs 56, articolo 36). In particolare, non sono più necessari né il doppio preventivo, né l' «adeguata motivazione» circa la scelta del professionista.

Aumenta di fatto anche l' applicabilità del criterio del "minor prezzo", mancando il parametro della consultazione plurima; restano peraltro fermi i principi generali (articoli 30 e 36 Dlgs 50/2016) che impongono libera concorrenza, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità, cui si aggiunge il principio di rotazione. Ad esempio, non è possibile rinnovare un incarico motivando la decisione solo sulla base di un' esperienza pregressa con la stessa **amministrazione** (Corte dei conti, sezione Emilia-Romagna, **delibera** 127 del 14 luglio 2017). Per i professionisti legali è rilevante la distinzione tra gli incarichi di "difesa giudiziale" o di generica "consulenza", in quanto per i primi incarichi vi è un maggiore coefficiente di fiduciarità, che consente la scelta specifica di un determinato professionista cui affidare la gestione dell' evento contenzioso. Per gli incarichi inferiori a 40mila euro circa la gestione del contenzioso e, cumulativamente, il supporto giuridico legale ai vari uffici, gli **enti** possono applicare il regime "alleggerito" (per gli avvisi di gara) previsto dagli articoli 140 e seguenti del Dlgs 50/2016: quindi, con avviso e, da maggio 2017, **affidamento diretto**. Se vi sono più offerte, non è possibile procedere con il solo criterio del prezzo più basso, perché l' articolo 95 del Dlgs 50/2016 ammette questo sistema solo per prestazioni ripetitive o standardizzate, che non si verificano nell' attività legale (Tar Lecce 31 maggio 2017 n. 875).



Regime dei **servizi** legali Quindi, pur non essendo necessario confrontare più offerte di operatori del **settore**, per i **servizi** legali di tipo processuale occorrerà tener presente l' articolo 2233, comma 2, del **Codice** civile circa il compenso adeguato all' importanza dell' opera e al decoro della professione. In conseguenza, la scelta del professionista anche per incarichi di al di sotto dei 40mila euro, una volta rispettati i principi di «economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell' ambiente ed efficienza energetica» (articolo 4, Dlgs 50/2016), dovrà comunque motivare sulla generica congruità del corrispettivo. I giudici amministrativi (Tar Milano 19 aprile 2017 n. 902) non condividono poi i sistemi originali di remunerazione, quale ad esempio la **previsione** di un pagamento a carico della parte avversaria, prevedibilmente soccombente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Formazione. Limiti d' attivazione più dettagliati con l' accordo Stato-Regioni

Dopo i licenziamenti stop ai tirocini extra curricolari

Le **Regioni** hanno sei mesi di tempo per adeguare le proprie discipline sui tirocini extra curricolari secondo le nuove linee guida che le stesse **Regioni** si sono impegnate a rispettare con l' accordo in Conferenza Stato-Regioni del 25 maggio 2017. Diverse le novità delle nuove linee guida, che non riguardano i tirocini curricolari realizzati nell' ambito delle attività di alternanza e neppure quelli previsti per l' accesso alle professioni ordinarie e per i periodi di **pratica** professionale.

La prima rilevante novità riguarda l' ampliamento dell' elenco dei soggetti promotori dei tirocini, che ora comprende anche le istituzioni dell' alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam), le fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (Its) e l' Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal).

Invece, soggetto ospitante può essere persona fisica o giuridica, di natura **pubblica** o privata presso il quale viene realizzato il tirocinio, purché non coincida con il suo promotore.

Rispetto alle precedenti, le linee guida dettagliano meglio i casi in cui un datore di lavoro non può procedere all' attivazione di tirocini nel caso di licenziamenti. In particolare, non possono ospitare tirocinanti i datori di lavoro che abbiano effettuato licenziamenti collettivi, per giustificato motivo oggettivo, per superamento del periodo di comporto, per mancato superamento del periodo di prova, per fine appalto o nel caso di risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro. Invece, è possibile attivare tirocini in presenza di **contratti** di solidarietà espansivi.

Invariati i limiti precedenti rispetto al personale a tempo indeterminato: di un tirocinio per datori di lavoro fino a 5 dipendenti, di 2 tirocinanti per quelli tra 6 e 20 dipendenti e del 10% per quelli con più di 20 dipendenti. Però, le nuove linee guida introducono una premialità per incentivare l' assunzione dei tirocinanti prevedendo la possibilità di attivare fino a 4 tirocini oltre il limite del 10%, nel caso di assunzione di tutti i tirocinanti dei 24 mesi precedenti.

La durata massima dei tirocini può essere di 12 mesi, mentre quella minima è fissata in due mesi, ridotta ad un mese per attività stagionali e a due settimane nel caso di tirocini svolti da studenti ed attivati dai servizi per il lavoro.

L' indennità minima da corrispondere al tirocinante resta di 300 euro, la stessa fissata dalle precedenti linee guida, con la facoltà delle **Regioni** di aumentarla. Il datore di lavoro non è tenuto al suo versamento nel periodo di sospensione del tirocinio, che può avvenire per maternità, per infortunio o malattia di



lunga durata (superiore a 30 giorni) o per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni.

Per i tirocini attivati in una Regione diversa da quella del soggetto promotore le nuove linee guida precisano che la disciplina di riferimento, compresa la misura dell' indennità, è quella della Regione o della Provincia autonoma in cui ha la sede operativa o legale il soggetto ospitante.

Attualmente solo la regione Lazio ha recepito le nuove linee guida approvando la relativa disciplina (Dgr 533 del 9 agosto 2017), che riguarderà i tirocini attivati dal prossimo primo ottobre. La novità più rilevante riguarda l' indennità da corrispondere al tirocinante, che è innalzata a 800 euro rispetto ai 300 euro fissati a livello nazionale.

In secondo luogo, la regione Lazio riduce il limite di durata massima che viene fissato a sei mesi, comprensivi di rinnovi e proroghe, a fronte dei 12 fissati a livello nazionale, fermo restando il limite di 24 mesi nel caso di disabili. Infine, la disciplina laziale chiarisce che i tirocini attivati nell' ambito della premialità non sono calcolati ai fini della quota di contingentamento del numero di tirocini massimi attivabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Bocchieri

Demanio. Domande entro l' 11 dicembre

Immobili pubblici da riqualificare destinati ai giovani

Riutilizzare gli immobili pubblici come contenitori di **servizi** e di esperienze autentiche per camminatori, pellegrini e ciclisti, in linea con la filosofia dello slow travel. È con questo intento che l'agenzia del **Demanio** promuove attraverso un bando la riqualificazione di immobili pubblici situati lungo percorsi ciclopedonali e itinerari storico-religiosi. L' iniziativa si inserisce nell' ambito delle politiche di sviluppo dei territori e della promozione dell' imprenditorialità turistica. Bandi per 43 immobili La prima gara del progetto «Valore Paese-Cammini e Percorsi» assegna 43 immobili, in concessione gratuita per 9 anni (con rinnovo di altri 9), a imprese, cooperative e associazioni costituite in prevalenza da under 40, come previsto dal decreto legge Turismo e Cultura (DI 31 maggio 2014, n. 83). Sul sito dell' agenzia è possibile consultare il bando nazionale relativo a 30 immobili di proprietà dello Stato (case cantoniere, torri, ex caselli ferroviari e vari **fabbricati** distribuiti su tutto il territorio) e quelli per 13 **beni** di proprietà di altri **enti locali** inseriti nell' iniziativa.

L' elenco degli immobili L' elenco degli immobili è pubblicato nelle schede di dettaglio: sono distinti per soggetti proprietari (Stato o altri **enti** pubblici) e strumento di valorizzazione (concessione, locazione gratuita o concessione, locazione di valorizzazione). A corredo della documentazione anche indicazioni tecniche descrittive dei lotti e delle strutture, oltre all'«Information memorandum», ovvero un quadro informativo e una panoramica generale del contesto territoriale e normativo di riferimento, utile all' elaborazione della proposta progettuale.

La selezione L' **affidamento** a titolo gratuito - con contratto di locazione o con atto di concessione - riguarda persone giuridiche (imprese, cooperative e associazioni anche con sede all' estero), a fronte della riqualificazione, riconversione funzionale e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. La selezione dei concessionari terrà conto della miglior proposta progettuale e in particolare delle ipotesi di recupero e riuso, degli elementi di sostenibilità **ambientale** ed efficienza energetica e della valutazione dell' opportunità turistica contenuti nella domanda.

Le domande I concorrenti saranno tenuti a specificare nella proposta il bene per il quale intendono richiedere l' **affidamento**, del quale sarà possibile eseguire un sopralluogo. A garanzia della corretta partecipazione alla gara, è previsto il versamento di una cauzione provvisoria di 2000 euro. Per partecipare alla procedura è necessario far pervenire il plico sigillato entro il termine perentorio dell' 11 dicembre 2017 alle ore 12.



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il garante indica le azioni da avviare subito per ottemperare al regolamento Ue

Privacy, tre passi per la p.a.

Responsabile protezione, registro e gestione violazioni

Tre cose da fare subito per la p.a. alle prese con il Regolamento Ue sulla privacy n. 2016/679/Ue: nominare il responsabile della protezione dei dati, istituire il registro dei trattamenti e predisporre la procedura delle comunicazioni in caso di violazione dei dati (data breach).

È quanto indicato dal garante della privacy in una informativa diffusa sul sito internet dell' autorità di controllo italiana. Anche le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi al regolamento europeo sulla protezione dei dati (n. 2016/679), che impone nuovi adempimenti e, come sottolinea il garante, richiede un' intensa attività di sistemazione, preliminare alla sua definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018. Tre sono le

incombendenze con priorità rispetto alle altre. NOMINA DEL RPD/DPO L' articolo 37 del Regolamento europeo impone a tutte le p.a. la designazione del Responsabile della protezione dei dati (Rpd o Dpo, se si usa l' acronimo inglese). È una figura da scegliere per le qualità professionali e per la conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dati. Il Rpd/Dpo deve essere coinvolto tutte le questioni che riguardano la protezione dei dati personali, fino dalla fase transitoria, inoltre riferisce direttamente al vertice istituzionale, opera in condizioni di indipendenza (non riceve istruzioni per quanto riguarda l' esecuzione dei compiti) e di autonomia (deve ricevere risorse umane e finanziarie adeguate). Può essere un dipendente dell' ente pubblico o

un soggetto esterno (anche una persona giuridica o un ente). In ogni caso bisogna rispettare il divieto di interessi, che significa coinvolgimento nel trattamento dei dati. È prevedibile che i tempi dei procedimenti di nomina possano essere non brevi, soprattutto se si deve fare una gara pubblica per affidare il servizio. Comunque bisogna predisporre un regolamento interno e dotare l' ufficio del Rpd/Dpo degli strumenti necessari. Anche qui non si tratta di adempimenti istantanei e le p.a. devono calcolare i tempi tecnici per l' affidamento del servizio, per la predisposizione dell' ufficio interno, per la definizione delle modalità dello svolgimento dei compiti. I tempi, poi, possono pure allungarsi se più enti decidono di unirsi o consorziarsi per nominare un unico responsabile della protezione dei dati. Va ricordato che i dati di contatto del Rpd devono essere inserite nelle informative all' utenza: con la conseguenza che

il ministero però ammette che la diversificazione delle organizzazioni di polizia municipale e soprattutto la diversa dotazione organica impediscono un' immediata attivazione di questa indicazione. Per questo motivo a partire dal 2018 si avvierà una prima fase, le città metropolitane e i capoluoghi di provincia, dove i vigili sono meglio organizzati e più numerosi. Successivamente partirà ai singoli comuni per l' ordine e la sicurezza pubblica a dispetto dei minori dimensioni, progressivamente organizzati per assicurare il rilievo degli incidenti stradali sul territorio urbano giorno e notte, esattamente tutto l' anno. Una bella sfida, specialmente per quei territori che non hanno ancora mosso un dito nell' ottica della riorganizzazione dei servizi associati.

Curia la realizzazione dei piani coordinati di controllo del territorio la direttiva stabilisce incidendo il contributo della polizia locale, specificando che i vigili urbani devono partecipare alla direttiva in base alle indicazioni del capo della polizia e dei prefetti. Dunque ora la palla passa all' Anzi che dovrà far fronte in qualità di modo alla sua funzione di controllo. Ma anche alle pressanti indicazioni dei sindaci che chiedono maggior impegno e risorse per il regolamento dei servizi di polizia stradale sulla visibilità urbana lunga

Il garante indica le azioni da avviare subito per ottemperare al regolamento Ue

Privacy, tre passi per la p.a.

Responsabile protezione, registro e gestione violazioni

IN ANTONIO CICCIA MERINA
Tre cose da fare subito per la p.a. alle prese con il Regolamento Ue sulla privacy n. 2016/679/Ue: nominare il responsabile della protezione dei dati, istituire il registro dei trattamenti e predisporre la procedura delle comunicazioni in caso di violazione dei dati (data breach). È quanto indicato dal garante della privacy in una informativa diffusa sul sito internet dell' autorità di controllo italiana. Anche le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi al regolamento europeo sulla protezione dei dati (n. 2016/679), che impone nuovi adempimenti e, come sottolinea il garante, richiede un' intensa attività di sistemazione, preliminare alla sua definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018. Tre sono le

incombendenze con priorità rispetto alle altre. NOMINA DEL RPD/DPO L' articolo 37 del Regolamento europeo impone a tutte le p.a. la designazione del Responsabile della protezione dei dati (Rpd o Dpo, se si usa l' acronimo inglese). È una figura da scegliere per le qualità professionali e per la conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dati. Il Rpd/Dpo deve essere coinvolto tutte le questioni che riguardano la protezione dei dati personali, fino dalla fase transitoria, inoltre riferisce direttamente al vertice istituzionale, opera in condizioni di indipendenza (non riceve istruzioni per quanto riguarda l' esecuzione dei compiti) e di autonomia (deve ricevere risorse umane e finanziarie adeguate). Può essere un dipendente dell' ente pubblico o

un soggetto esterno (anche una persona giuridica o un ente). In ogni caso bisogna rispettare il divieto di interessi, che significa coinvolgimento nel trattamento dei dati. È prevedibile che i tempi dei procedimenti di nomina possano essere non brevi, soprattutto se si deve fare una gara pubblica per affidare il servizio. Comunque bisogna predisporre un regolamento interno e dotare l' ufficio del Rpd/Dpo degli strumenti necessari. Anche qui non si tratta di adempimenti istantanei e le p.a. devono calcolare i tempi tecnici per l' affidamento del servizio, per la predisposizione dell' ufficio interno, per la definizione delle modalità dello svolgimento dei compiti. I tempi, poi, possono pure allungarsi se più enti decidono di unirsi o consorziarsi per nominare un unico responsabile della protezione dei dati. Va ricordato che i dati di contatto del Rpd devono essere inserite nelle informative all' utenza: con la conseguenza che

il ministero però ammette che la diversificazione delle organizzazioni di polizia municipale e soprattutto la diversa dotazione organica impediscono un' immediata attivazione di questa indicazione. Per questo motivo a partire dal 2018 si avvierà una prima fase, le città metropolitane e i capoluoghi di provincia, dove i vigili sono meglio organizzati e più numerosi. Successivamente partirà ai singoli comuni per l' ordine e la sicurezza pubblica a dispetto dei minori dimensioni, progressivamente organizzati per assicurare il rilievo degli incidenti stradali sul territorio urbano giorno e notte, esattamente tutto l' anno. Una bella sfida, specialmente per quei territori che non hanno ancora mosso un dito nell' ottica della riorganizzazione dei servizi associati.

Curia la realizzazione dei piani coordinati di controllo del territorio la direttiva stabilisce incidendo il contributo della polizia locale, specificando che i vigili urbani devono partecipare alla direttiva in base alle indicazioni del capo della polizia e dei prefetti. Dunque ora la palla passa all' Anzi che dovrà far fronte in qualità di modo alla sua funzione di controllo. Ma anche alle pressanti indicazioni dei sindaci che chiedono maggior impegno e risorse per il regolamento dei servizi di polizia stradale sulla visibilità urbana lunga

Il decreto del ministro dell' interno sulle forze dell' ordine

Vigili urbani h24 per gli incidenti stradali

Il decreto del ministro dell' interno sulle forze dell' ordine

Il decreto del ministro dell' interno sulle forze dell' ordine

Il decreto del ministro dell' interno sulle forze dell' ordine

Il decreto del ministro dell' interno sulle forze dell' ordine

anche le informative devono essere revisionate per il 25 maggio 2018.

REGISTRO DEI TRATTAMENTI L' articolo 30 del Regolamento Ue obbliga **ente pubblico** a istituire il registro del trattamenti.

Serve per censire i trattamenti e le loro caratteristiche: finalità del trattamento, descrizione delle categorie di dati e interessati, categorie di destinatari cui è prevista la **comunicazione**, misure di sicurezza, tempi di conservazione, e ogni altra informazione che il titolare ritenga opportuna al fine di documentare le attività di trattamento svolte). A prescindere dalla disponibilità di moduli di registri, la **p.a.**

farà bene a cominciare a fare il lavoro di catalogazione.

DATA BREACH Gli articoli 33 e 34 del Regolamento Ue obbligano le **p.a.** alla notifica delle violazioni dei dati personali (data breach). Gli **enti** devono avere pronte procedure organizzative per monitorare gli attacchi alle reti e le violazioni degli archivi e per darne notizia al garante (entro 72 ore) e, nei caso di possibili danni alle persone, anche agli interessati. Si tratta, quindi, di verificare le procedure in caso di attacco informatico, smarrimento o furto di dispositivi o dati. In ogni caso anche delle violazione dei dati bisogna tenere un registro (articolo 33, ultimo paragrafo del Regolamento Ue). L' adempimento riguarda la sicurezza degli archivi informatici e cartacei e deve essere accompagnata da istruzioni al personale su come garantirla: non a caso, ai sensi dell' articolo 39 del Regolamento Ue, sussiste l' obbligo di fare corsi di formazione ai **dipendenti** autorizzati a trattare dati.

ANTONIO CICCIA MESSINA

Il decreto del ministro dell' interno sulle forze dell' ordine

Vigili urbani h24 per gli incidenti stradali

Spetterà alla polizia municipale rilevare gli incidenti stradali in ambito urbano garantendo servizi ad hoc nell' intero arco delle ventiquattro ore.

Partendo dalle città maggiori e con una progressiva estensione a tutti i comuni, previo un accordo quadro con l' Anci, l' Associazione nazionale dei comuni italiani.

Lo ha chiarito il ministro dell' interno con l' allegato al decreto sul riordino delle forze di polizia adottato il 15 agosto 2017 (si veda ItaliaOggi del 19 agosto del 2017).

La direttiva sulla razionalizzazione dei presidi di polizia interessa marginalmente la polizia locale, relativamente al tema della sicurezza stradale e dei piani coordinati di controllo del territorio. La questione più rilevante riguarda senz' altro la possibilità di assicurare il servizio di infortunistica stradale nell' arco dell' intera giornata, su tutto il territorio urbano.

Attualmente la polizia municipale rileva già la maggioranza dei sinistri, in tutta Italia.

Ma effettivamente sono pochi i comandi che dispongono di un servizio serale e notturno continuativo. La richiesta del Viminale è puntuale e riprende tutte le precedenti indicazioni centrali. Per potenziare il servizio di controllo del territorio da parte degli organi di polizia dello stato «appare infatti necessario che, in una logica di leale collaborazione istituzionale, i corpi e i servizi di polizia locale dei comuni assumano un ruolo preminente nell' espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana lungo l' intero arco delle ventiquattro ore».

Il ministero però ammette che la diversificazione delle organizzazioni di polizia municipale e soprattutto la diversa dotazione organica impedisce un' immediata attivazione di questa indicazione. Per questo motivo a parere del Viminale andrà avviato un percorso con l' Anci per stipulare un accordo quadro finalizzato a coinvolgere, in una prima fase, le città metropolitane e i capoluoghi di provincia, dove i vigili sono meglio organizzati e più numerosi. Successivamente spetterà ai singoli comitati per l' ordine e la sicurezza pubblica e dunque alle prefetture promuovere la progressiva estensione del modello anche agli altri comuni di minori dimensioni, opportunamente organizzati per assicurare il rilievo degli incidenti stradali sul territorio urbano giorno e notte, durante tutto l' arco dell' anno. Una bella sfida, specialmente per quei territori che non hanno ancora mosso un dito nell' ottica della riorganizzazione dei servizi associati.

Circa la realizzazione dei piani coordinati di controllo del territorio la direttiva richiama incidentalmente il

GIUSTIZIA E SOCIETÀ Venerdì 25 Agosto 2017 23

Il garante indica le azioni da avviare subito per ottemperare al regolamento Ue

Privacy, tre passi per la p.a.

Responsabile protezione, registro e gestione violazioni

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

Tra le cose da fare subito per la p.a. alle prese con il Regolamento Ue sulla privacy n. 2016/679 (Ue) nominare il responsabile della protezione dei dati, istituire il registro dei trattamenti e predisporre la procedura delle comunicazioni in caso di violazione dei dati (data breach). È quanto richiesto dal garante della privacy in una informativa diffusa sul sito internet dell'autorità di controllo italiana. Anche le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi al regolamento europeo sulla protezione dei dati (n. 2016/679), che impone nuovi adempimenti e, come sottolinea il garante, richiede un' intensa attività di assistenza, preferibile alla sua descrittiva applicativa a partire dal 25 maggio 2018. Tre sono le incombenze con priorità rispetto alle altre.

NOMINA DEL RESPONSABILE
L'articolo 37 del Regolamento europeo impone a tutte le p.a. la designazione del responsabile della protezione dei dati (Rpd) o Dpo, se si usa l'acronimo inglese). È una figura specialistica per la conoscenza normativa e della prassi in materia di protezione dei dati (Rpd o Dpo, se si usa l'acronimo inglese). È una figura specialistica per la conoscenza normativa e della prassi in materia di protezione dei dati (Rpd o Dpo, se si usa l'acronimo inglese). È una figura specialistica per la conoscenza normativa e della prassi in materia di protezione dei dati (Rpd o Dpo, se si usa l'acronimo inglese).

Il regolamento entra in vigore a maggio ma bisogna partire subito

Il Rpd/Dpo deve essere coinvolto in tutte le fasi che riguardano la protezione dei dati personali, fornendo le sue conoscenze e il proprio parere in merito alle attività di trattamento dei dati (n. 2016/679), che impone nuovi adempimenti e, come sottolinea il garante, richiede un' intensa attività di assistenza, preferibile alla sua descrittiva applicativa a partire dal 25 maggio 2018. Tre sono le incombenze con priorità rispetto alle altre.

Uffici obbligate alla notifica delle violazioni (data breach)

Il garante ha indicato le azioni da avviare subito per ottemperare al regolamento Ue. Il ministero però ammette che la diversificazione delle organizzazioni di polizia municipale e soprattutto la diversa dotazione organica impedisce un' immediata attivazione di questa indicazione. Per questo motivo a parere del Viminale andrà avviato un percorso con l' Anci per stipulare un accordo quadro finalizzato a coinvolgere, in una prima fase, le città metropolitane e i capoluoghi di provincia, dove i vigili sono meglio organizzati e più numerosi. Successivamente spetterà ai singoli comitati per l' ordine e la sicurezza pubblica e dunque alle prefetture promuovere la progressiva estensione del modello anche agli altri comuni di minori dimensioni, opportunamente organizzati per assicurare il rilievo degli incidenti stradali sul territorio urbano giorno e notte, durante tutto l' arco dell' anno. Una bella sfida, specialmente per quei territori che non hanno ancora mosso un dito nell' ottica della riorganizzazione dei servizi associati.

Il decreto sul sito
www.italiaingiustizia.it/documenti

IL PRIMO LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE

Class

Volare sul MARE con il DIGITALE

Il decreto del ministro dell' interno sulle forze dell' ordine

Vigili urbani h24 per gli incidenti stradali

DI STEFANO MANDELLI

Spetterà alla polizia municipale rilevare gli incidenti stradali in ambito urbano garantendo servizi ad hoc nell' intero arco delle ventiquattro ore. Partendo dalle città maggiori e con una progressiva estensione a tutti i comuni, previo un accordo quadro con l' Anci, l' Associazione nazionale dei comuni italiani. Lo ha chiarito il ministro dell' interno con l' allegato al decreto sul riordino delle forze di polizia adottato il 15 agosto 2017 (si veda ItaliaOggi del 19 agosto del 2017).

La direttiva sulla razionalizzazione dei presidi di polizia interessa marginalmente la polizia locale, relativamente al tema della sicurezza stradale e dei piani coordinati di controllo del territorio. La questione più rilevante riguarda senz' altro la possibilità di assicurare il servizio di infortunistica stradale nell' arco dell' intera giornata, su tutto il territorio urbano.

Attualmente la polizia municipale rileva già la maggioranza dei sinistri, in tutta Italia. Ma effettivamente sono pochi i comandi che dispongono di un servizio serale e notturno continuativo. La richiesta del Viminale è puntuale e riprende tutte le precedenti indicazioni centrali. Per potenziare il servizio di controllo del territorio da parte degli organi di polizia dello stato «appare infatti necessario che, in una logica di leale collaborazione istituzionale, i corpi e i servizi di polizia locale dei comuni assumano un ruolo preminente nell' espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana lungo l' intero arco delle ventiquattro ore».

Il ministero però ammette che la diversificazione delle organizzazioni di polizia municipale e soprattutto la diversa dotazione organica impedisce un' immediata attivazione di questa indicazione. Per questo motivo a parere del Viminale andrà avviato un percorso con l' Anci per stipulare un accordo quadro finalizzato a coinvolgere, in una prima fase, le città metropolitane e i capoluoghi di provincia, dove i vigili sono meglio organizzati e più numerosi. Successivamente spetterà ai singoli comitati per l' ordine e la sicurezza pubblica e dunque alle prefetture promuovere la progressiva estensione del modello anche agli altri comuni di minori dimensioni, opportunamente organizzati per assicurare il rilievo degli incidenti stradali sul territorio urbano giorno e notte, durante tutto l' arco dell' anno. Una bella sfida, specialmente per quei territori che non hanno ancora mosso un dito nell' ottica della riorganizzazione dei servizi associati.

Circa la realizzazione dei piani coordinati di controllo del territorio la direttiva richiama incidentalmente il

Il decreto sul sito
www.italiaingiustizia.it/documenti

contributo delle polizie **locali**, specificando che i vigili urbani dovranno partecipare al controllo del territorio sulla base delle indicazioni del capo della polizia e dei prefetti. Dunque ora la palla passa all' **Anci** che dovrà far fronte in qualche modo alle richieste ministeriali. Ma anche alle pressanti indicazioni dei **sindaci** che chiedono maggior impegno e risorse per il controllo del territorio e per la polizia **locale**.
Riproduzione riservata.

STEFANO MANZELLI

La sezione autonomie non cambia idea

Dirigenti a contratto nella spesa per contratti flessibili

Dirigenti a contratto da computare nella spesa per i contratti flessibili. La **deliberazione** della Corte dei conti, sezione autonomie, n. 21/2017 avente a oggetto «la spesa per il personale degli **enti** territoriali» prende posizione sul tema e conferma quanto in precedenza già indicato nel 2016, affermando che «giòva ricordare, che, come precisato dalla sezione **autonomie con deliberazione** n. 14/sezaut/2016/Qmig, detti incarichi dirigenziali devono essere computati nel tetto di spesa stabilito dall' art. 9, comma 28, dl n. 78/2010.

Ciò in conseguenza della riformulazione dell' art. 110, comma 1 del **Tuel** a opera dell' art. 11, comma 1, dl n. 90/2014. Detta posizione interpretativa potrebbe determinare effetti di ulteriore contrazione della spesa per tali tipologie contrattuali».

Si tratta, tuttavia, di una posizione il cui esito spiazza l' operato delle **amministrazioni locali**, perché contrastante con le disposizioni contenute nell' articolo 16, comma 1-quater, del dl 113/2016, convertito in legge 160/2016, di modifica proprio dell' articolo 9, comma 28, del dl 78/2010, nel quale ha inserito la seguente **previsione**: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell' articolo 110, comma 1, del Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Non si capisce, quindi, su quali basi normative la magistratura contabile formuli la sua posizione interpretativa, in evidente antitesi col chiaro dettato normativo.

Di certo, nei **comuni** la presenza di dirigenti a contratto è molto forte, anche se inferiore alla soglia massima prevista dalla legge, modificata, però, a suo tempo proprio per «sanare» l' eccesso di utilizzo della dirigenza a tempo determinato.

La **deliberazione** della Corte dei conti, sezione autonomie, 21/2017 conferma quanto estesa sia la tendenza dei sindaci di costruirsi un apparato dirigenziale proprio, selezionato appositamente.

Per quanto riguarda i **comuni**, nel 2015 il totale dei dirigenti a tempo indeterminato secondo la Corte dei conti ammontava a 3008; 919 erano i dirigenti assunti ai sensi dell' articolo 110, comma 1, del dlgs 267/2000 e, dunque, per coprire posti vacanti della dotazione organica; 392 i dirigenti a contratto ai sensi dell' articolo 110, comma 2, sempre del dlgs 267/2000 e, quindi, assunti al di fuori della dotazione



La Corte conti non ha ritenuto deciso il fatto che il sindaco non fosse un addetto ai lavori **Incarichi di staff senza alibi** *La laurea non è necessaria. Ma il compenso va motivato*

Figura a cura di LENO OLIVIERI
L'incisività sanatoria per i componenti degli uffici di staff di sindaco e giunta non sempre funziona. La Corte dei conti, terza sezione centrale di appello, con sentenza 12 luglio 2017, n. 202, ha confermato la condanna per danno erariale del ricostituito sindaco di Bologna, **Virginio Merola**, della giunta (del presidente mandato) e di due dirigenti, già pronunciata in primo grado, dovuta all'assegnazione al capo di gabinetto di un compenso annuo di 43.000 euro, considerato sproporzionato rispetto al curriculum.
Laurea. Nel caso di specie, l'incarico di capo di gabinetto viene assegnato a base fiduciaria a una persona priva di laurea, attività che si ripresenta molto di frequente negli enti locali. Secondo la sentenza, il capo, che per questa parte conferma anche l'invio espresso in primo grado, l'articolo 90 del dlgs 267/2000, tuttavia, poiché lascia spazi molto ampi alla scelta fiduciaria, non impone necessariamente la laurea. Il danno erariale, dunque, non necessariamente può discendere dall'assenza di un certo titolo di studio.
Minimi retributivi. Il comma 2 dell'articolo 90 del Tuel, nel disporre che «il personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali», non impone di applicare le modalità di retribuzione previste o concesso ad aspetti inquadramenti contrattuali.
La spesa, invece, pane dei limiti retributivi minimi, utili anche come «parametro» per la determinazione del compenso, forfettabile peraltro, al senso del successivo comma 3, in cui unico emolumento complessivo del compenso per il lavoro straordinario per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.
Da questo punto di vista, la previsione del comma 3-bis, introdotto dal 90/2014, secondo cui per gli incarichi retribuiti gli organi di governo non è richiesta la laurea e il trattamento economico può essere parametrato a quello dei dirigenti, non avrebbe finitività, ma rischierisce di



Virginio Merola

LA SEZIONE AUTONOMIE NON CAMBIA IDEA

Dirigenti a contratto nella spesa per contratti flessibili
Dirigenti a contratto da computare nella spesa per i contratti flessibili. La deliberazione della Corte dei conti, sezione autonomie, n. 21/2017 avente a oggetto «la spesa per il personale degli enti territoriali» prende posizione sul tema e conferma quanto in precedenza già indicato nel 2016, affermando che «giòva ricordare, che, come precisato dalla sezione **autonomie con deliberazione** n. 14/sezaut/2016/Qmig, detti incarichi dirigenziali devono essere computati nel tetto di spesa stabilito dall' art. 9, comma 28, dl n. 78/2010. Ciò in conseguenza della riformulazione dell' art. 110, comma 1 del **Tuel** a opera dell' art. 11, comma 1, dl n. 90/2014. Detta posizione interpretativa potrebbe determinare effetti di ulteriore contrazione della spesa per tali tipologie contrattuali».

Si tratta, tuttavia, di una posizione il cui esito spiazza l' operato delle **amministrazioni locali**, perché contrastante con le disposizioni contenute nell' articolo 16, comma 1-quater, del dl 113/2016, convertito in legge 160/2016, di modifica proprio dell' articolo 9, comma 28, del dl 78/2010, nel quale ha inserito la seguente **previsione**: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell' articolo 110, comma 1, del Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Non si capisce, quindi, su quali basi normative la magistratura contabile formuli la sua posizione interpretativa, in evidente antitesi col chiaro dettato normativo.

Di certo, nei **comuni** la presenza di dirigenti a contratto è molto forte, anche se inferiore alla soglia massima prevista dalla legge, modificata, però, a suo tempo proprio per «sanare» l' eccesso di utilizzo della dirigenza a tempo determinato.

La **deliberazione** della Corte dei conti, sezione autonomie, 21/2017 conferma quanto estesa sia la tendenza dei sindaci di costruirsi un apparato dirigenziale proprio, selezionato appositamente.

Per quanto riguarda i **comuni**, nel 2015 il totale dei dirigenti a tempo indeterminato secondo la Corte dei conti ammontava a 3008; 919 erano i dirigenti assunti ai sensi dell' articolo 110, comma 1, del dlgs 267/2000 e, dunque, per coprire posti vacanti della dotazione organica; 392 i dirigenti a contratto ai sensi dell' articolo 110, comma 2, sempre del dlgs 267/2000 e, quindi, assunti al di fuori della dotazione

organica.

I dirigenti a contratto a copertura di posti della dotazione organica non possono superare il 30% dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica.

La Corte dei conti non ha rilevato la consistenza delle dotazioni organiche, ma comunque sommando il numero dei dirigenti di ruolo a quelli assunti ai sensi del comma 1 dell' articolo 110 e rapportando il numero di questi dirigenti con la somma, si ottiene una proiezione abbastanza realistica del rispetto del tetto previsto dalla norma: la percentuale, infatti, di dirigenti a contratto così determinata è pari al 23,40%, incidenza sicuramente destinata ad abbassarsi contando anche i posti non censiti delle dotazioni organiche.

Per quanto si possa osservare che i **comuni** rispettino, quindi, la soglia massima di dirigenti a contratto, non si può fare a meno di osservare che tale «virtuosità» è effetto di quella sorta di sanatoria disposta dall' articolo 11, comma 1, del dl 90/2014, convertito in legge 114/2014, che portò il tetto dei dirigenti a contratto in dotazione organica dal 10% al 30% della dotazione stessa. Lo scopo era evidente: i **comuni** avevano violato e di molto la soglia del 10% allora vigente.

La Corte conti non ha ritenuto decisivo il fatto che il sindaco non fosse un addetto ai lavori

Incarichi di staff senza alibi

La laurea non è necessaria. Ma il compenso va motivato

La cosiddetta sanatoria per i componenti degli uffici di staff di sindaco e giunta non sempre funziona. La Corte dei conti, terza sezione centrale di appello, con sentenza 12 luglio 2017, n. 352, ha confermato la condanna per danno erariale del riconfermato sindaco di Bologna, Virginio Merola, della giunta (del precedente mandato) e di due dirigenti, già pronunciata in primo grado, dovuta all'assegnazione al capo di gabinetto di un compenso annuo di 45.000 euro, considerato sproporzionato rispetto al curriculum.

Laurea. Nel caso di specie, l'incarico di capo di gabinetto venne assegnato su base fiduciaria a una persona priva di laurea, evento che si registra molto di frequente negli enti locali. Secondo la sezione d'appello, che per questa parte conferma anche l'avviso espresso in primo grado, l'articolo 90 del dlgs 267/2000, tuttavia, poiché lascia spazi molto ampi alla scelta fiduciaria, non impone necessariamente la laurea.

Il danno erariale, dunque, non necessariamente può discendere dall'assenza di un certo titolo di studio.

Minimi retributivi. Il comma 2 dell'articolo 90 del Tuel, nel disporre che «al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali», non impone di applicare né le modalità di reclutamento tramite concorso né specifici inquadramenti contrattuali.

La norma, invece, pone dei limiti retributivi minimi, utili anche come «parametro» per la determinazione del compenso, forfetizzabile peraltro, ai sensi del successivo comma 3, in «un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale».

Da questo punto di vista, la previsione del comma 3-bis, introdotto dal dl 90/2014, secondo cui per gli incarichi negli staff degli organi di governo non è richiesta la laurea e il trattamento economico può essere parametrato a quello dei dirigenti, non sarebbe innovativo, ma ricognitivo dei principi già desumibili dal comma 2.

Motivazione. Prescindendo, quindi, dalla necessità di uno specifico titolo di studio e di una connessione a una determinata qualifica o categoria contrattuale, per determinare lo stipendio da assegnare al capo



La Corte conti non ha ritenuto decisivo il fatto che il sindaco non fosse un addetto ai lavori Incarichi di staff senza alibi La laurea non è necessaria. Ma il compenso va motivato

Pagina a cura di Luca Oliveri

La condanna sanatoria per i componenti degli uffici di staff di sindaco e giunta non sempre funziona. La Corte dei conti, terza sezione centrale di appello, con sentenza 12 luglio 2017, n. 352, ha confermato la condanna per danno erariale del riconfermato sindaco di Bologna, Virginio Merola, della giunta (del precedente mandato) e di due dirigenti, già pronunciata in primo grado, dovuta all'assegnazione al capo di gabinetto di un compenso annuo di 45.000 euro, considerato sproporzionato rispetto al curriculum.

Laurea. Nel caso di specie, l'incarico di capo di gabinetto venne assegnato su base fiduciaria a una persona priva di laurea, evento che si registra molto di frequente negli enti locali. Secondo la sezione d'appello, che per questa parte conferma anche l'avviso espresso in primo grado, l'articolo 90 del dlgs 267/2000, tuttavia, poiché lascia spazi molto ampi alla scelta fiduciaria, non impone necessariamente la laurea.

Il danno erariale, dunque, non necessariamente può discendere dall'assenza di un certo titolo di studio.

Minimi retributivi. Il comma 2 dell'articolo 90 del Tuel, nel disporre che «al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali», non impone di applicare né le modalità di reclutamento tramite concorso né specifici inquadramenti contrattuali.

La norma, invece, pone dei limiti retributivi minimi, utili anche come «parametro» per la determinazione del compenso, forfetizzabile peraltro, ai sensi del successivo comma 3, in «un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale».

Da questo punto di vista, la previsione del comma 3-bis, introdotto dal dl 90/2014, secondo cui per gli incarichi negli staff degli organi di governo non è richiesta la laurea e il trattamento economico può essere parametrato a quello dei dirigenti, non sarebbe innovativo, ma ricognitivo dei principi già desumibili dal comma 2.

Motivazione. Prescindendo, quindi, dalla necessità di uno specifico titolo di studio e di una connessione a una determinata qualifica o categoria contrattuale, per determinare lo stipendio da assegnare al capo di gabinetto, secondo la Corte dei conti, è decisivo la motivazione.

Occorre, dunque, la qualificazione professionale posseduta dal soggetto prescelto (rimasta inalterata all'atto dello scatto rapporto curriculaire prodotto) e la posizione funzionale attuale, con il correlato trattamento retributivo risultante pertanto, non giustificato e in violazione del canoni di ragionevolezza e di buon andamento della scelta operata.

Ingenere del sindaco. Nel caso di specie, non ha potuto operare l'estensione considerata dalla ordinanza emessa dalla terza sezione della sentenza della sezione I di appello 10/2016CA, che aveva assolto l'allora sindaco di Pinerolo, Matteo Renzi, in quanto non addetto ai lavori, e, come tale, limitando solo a indicare i nominativi dei componenti dello staff, poi indicati e remunerati a opera degli uffici amministrativi.

Il sindaco di Bologna, invece, sostiene la terza sezione, ha il fatto svolto una funzione personale, indicando il nome del designato al trattamento economico, che la giunta ha finito per accettare, quasi a mo' di ratifica, e la struttura locale ha regolato, come al trattamento di un ordine di servizio.

Responsabilità dirigenziali. La terza sezione conferma le responsabilità incombenti ai dirigenti, in presenza di provvedimenti illegittimi, adottati anche sulla

responsabilità della spesa.

Ha ribadito, quindi, la responsabilità del «responsabile dell'organizzazione, per aver esplicito parere favorevole alla delibera con cui è stato determinato l'importo del capo di gabinetto.

«Inoltre, ha lo scopo di entrare nel modello procedimentale di formazione della volontà dell'organo decisionale (in quanto supporto elementare e concettuale all'azione amministrativa). Era doveroso, dunque, segnalare la mancanza di motivazione a supporto della decisione in modo che l'addetto - l'organo decisionale - potesse disporre di una informazione dovuta farlo esplicitamente».

Responsabilità erariale discende anche dall'assenza di fatto della illegittimità. Nel caso di specie, responsabile è stata riconosciuta il capo della risorsa umana, che ha stipulato il contratto di lavoro, senza operare alcuna valutazione dei presupposti di fatto dello stesso posistito, che poteva consistere in un rinvio di merito dell'intera procedura da parte della giunta.



Virginio Merola

LA SEZIONE AUTONOMIE NON CAMBIA IDEA

Dirigenti a contratto nella spesa per contratti flessibili

Dirigenti a contratto da computare nella spesa per contratti flessibili. La deliberazione della Corte dei conti, sezione autonoma, n. 21/2017 avente a oggetto la spesa per il personale degli enti territoriali - prende posizione nel senso di conferma quanto in precedenza già indicato nel 0/16, affermando che «ogni struttura che, come previsto dalla sezione autonoma con deliberazione n. 14/2016/01046/16g, detti incarichi dirigenziali devono essere compensati nel modo di spesa autorizzato dall'art. 9, comma 20, dl n. 78/2010. Ciò in conseguenza della riforma dell'art. 110, comma 1 del Tuel a opera dell'art. 11, comma 1, dl n. 90/2014. Detta posizione interpretativa potrebbe determinare effetti di ulteriore contrazione della spesa per tali tipologie contrattuali».

Si tratta, tuttavia, di una posizione in cui è stato spaziosa l'opera delle amministrazioni locali, perché ostacolante con le disposizioni contenute nell'articolo 16, comma 1-quadro, del dl 15/2008, convertito in legge 14/2010, e modificato proprio dall'articolo 4, comma 28, del dl 78/2010, nel quale ha inserito la seguente previsione: «Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del Testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 207».

Non si esclude, quindi, su quali basi normative la interpretazione contenuta nella sua posizione interpretativa, in estensione analoga ad quanto detto nel presente.

Di certo, nei comuni la presenza di dirigenti a contratto è molto forte, anche se inferiore alla soglia massima prevista dalla legge, modificata, però, a suo tempo per poter «accogliere l'impeto di utilizzo della dirigenza a tempo determinato».

La deliberazione della Corte dei conti, sezione autonoma, 23/2016, quanto emessa sia in tendenza del sindaco di contrarre un apparato dirigenziale proprio, autonomo e approntamento.

Per quanto riguarda i comuni, nel 2015 il totale dei dirigenti a tempo determinato secondo la Corte dei conti ammontava a 208; 109 sono i dirigenti assunti ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del dlgs 267/2000 e dunque, per capire quali siano stati i dirigenti assunti, 102 i dirigenti a contratto ai sensi dell'articolo 110, comma 1, sempre del dlgs 267/2000, quindi, assenti al dlgs della destinazione organica.

I dirigenti a contratto a copertura di posti della dotazione organica non possono superare i 10% dei posti indicati nella dotazione organica della medesima qualifica.

La Corte dei conti con ha rilevato la consistenza delle dotazioni organiche, ma comunque sommando il numero

dei dirigenti di ruolo a quelli assunti ai sensi del comma 1 dell'articolo 110 e rapportando il numero di questi dirigenti con la somma, si ritiene una previsione abbastanza realistica del rispetto del tetto previsto dalla norma.

La percentuale, infatti, di dirigenti a contratto così determinata è pari al 20,49%, risultato sicuramente dipendente ed abbassato toccando anche i posti non previsti dalle dotazioni organiche.

Per questo si può osservare che i comuni rispettano, quindi, la soglia massima di dirigenti a contratto, non più forte a meno di osservare che tale virtù-virtuosità è frutto di quella assai sanatoria disposta dall'articolo 11, comma 1, del dlgs 2014, che porta il tetto dei dirigenti a contratto in relazione superiore del 10% al 10% della dotazione organica. Lo scorporo evidente i comuni vengono ridotti a molto la soglia del 10% allora vigente.

di gabinetto individuato per via fiduciaria, secondo la Corte dei conti, è decisiva la motivazione. Occorre, dispone la sentenza, «la congruenza tra la qualificazione professionale posseduta dal soggetto prescelto (rimasta indimostrata all' esito dello scarno rapporto curriculare prodotto) e la posizione funzionale attribuita, con il correlato trattamento retributivo, risultato, pertanto, non giustificato e in violazione dei canoni di ragionevolezza e di buon andamento della scelta operata».

Ingerenza del sindaco.

Nel caso di specie, non ha potuto operare l' esimente considerata dalla celeberrima sentenza della sezione I di appello 107/2015/A, che aveva assolto l' allora sindaco di Firenze, Matteo Renzi, in quanto «non addetto ai lavori» e, come tale, limitatosi solo a indicare i nominativi dei componenti dello staff, poi inquadrati e remunerati a opera degli uffici amministrativi.

Il sindaco di Bologna, invece, sostiene la terza sezione, ha di fatto svolto una funzione gestionale, indicando il nome del designato e fissando il trattamento economico, che la giunta ha finito per accettare, quasi a mo' di ratifica, e la struttura tecnica ha regolato, come si trattasse di un ordine di servizio.

Responsabilità dirigenziali. La terza sezione conferma le responsabilità incombenti sui dirigenti, in presenza di provvedimenti illegittimi, incidenti anche sulla regolarità della spesa.

Ha ribadito, quindi, la responsabilità del «responsabile di organizzazione», per aver espresso parere favorevole alla delibera con cui è stato determinato l' importo del capo di gabinetto.

Il parere ha lo scopo di entrare «nel modulo procedimentale di formazione della volontà dell' organo decidente in quanto apporta elementi conoscitivi tecnici e di legittimità incidenti sull' efficacia e sull' efficienza dell' azione amministrativa». Era doveroso, dunque, segnalare la mancanza di motivazione a supporto dello stipendio, in modo che laddove «l' organo decidente intendeva discostarsi da esso avrebbe dovuto farlo espressamente».

Responsabilità erariale discende anche dall' attuazione di delibere illegittime. Nel caso di specie, responsabile è stato riconosciuto il capo delle risorse umane, che ha stipulato il contratto di lavoro «senza operare alcuna valutazione dei presupposti di fatto dallo stesso posseduti, che potevano consentire una rivisitazione dell' intera procedura da parte della giunta».

PAGINA A CURA DI LUIGI OLIVERI

I dati 2016 nella relazione al parlamento presentata dall' Anac che ha trattato 2 mila questioni

Soa, attestazioni in contrazione

Sono 28.146 aziende certificate (-8%) per appalti di opere

Nel 2016 si è ridotto dell' 8,2% il numero delle imprese di costruzioni attestata Soa; ridotte anche le attestazioni derivanti da trasferimenti e cessioni aziendali, scese dal 6,33% al 2,88. Sono questi alcuni dati che possono trarsi dalla relazione al parlamento presentata dall' Autorità nazionale anticorruzione relativamente all' anno 2016 che ha guardato anche al lato dell' offerta e alla vigilanza sul rilascio delle attestazioni Soa (Società organismi di attestazione).

La contrazione del mercato dal lato dell' offerta è continuata anche nel 2016 sia pure in misura leggermente più contenuta: il calo delle imprese qualificate, già rilevato con la riduzione da 33.159 nel 2014 a 30.662 nel 2015 (pari a una flessione del 9,8%), è proseguito nel 2016, che vede il numero totale delle imprese in possesso di attestati in corso di validità ridursi a 28.146. In termini percentuali, la contrazione registrata nel passaggio 2015-2016 è pari all' 8,20%.

Tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione conseguita si è ridotto, ma in misura contenuta al 2,34% (a fronte della corrispondente riduzione dell' 8,20% delle attestazioni valide). Il motivo di tale differenza può ascrivere presuntivamente al fenomeno delle incorporazioni di soggetti non più qualificati, dei quali si utilizzano i requisiti di ordine speciale.

Per quanto attiene al valore complessivo della qualificazione conseguita nelle categorie maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo (Og 1, Og 3, Og 6 e Og 11, sempre analizzato per ciascuno degli anni compresi tra il 2013 e il 2016), la relazione pone in evidenza che tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione conseguita nelle categorie Og 1, Og 3, Og 6 e Og 11, maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo, si è ridotto nella misura dell' 1,42%. La flessione, quindi, esiste, anche se sostanzialmente contenuta entro limiti molto modesti.

Per quel che riguarda l' attività di vigilanza svolta dall' Anac sono state trattate oltre 2 mila questioni: tra esse, le fattispecie più significative, per complessità e per rilevanza numerica, riguardano il tema dei

Italia Oggi

APPALTI PUBBLICI

25 agosto 2017 29

I dati 2016 nella relazione al parlamento presentata dall'Anac che ha trattato 2 mila questioni

Soa, attestazioni in contrazione

Sono 28.146 aziende certificate (-8%) per appalti di opere

Figura a cura di ANDREA MASCIONI

Nel 2016 si è ridotto dell' 8,2% il numero delle imprese di costruzioni attestata Soa; ridotte anche le attestazioni derivanti da trasferimenti e cessioni aziendali, scese dal 6,33% al 2,88. Sono questi alcuni dati che possono trarsi dalla relazione al parlamento presentata dall' Autorità nazionale anticorruzione relativamente all' anno 2016 che ha guardato anche al lato dell' offerta e alla vigilanza sul rilascio delle attestazioni Soa (Società organismi di attestazione).

La contrazione del mercato dal lato dell' offerta è continuata anche nel 2016 sia pure in misura leggermente più contenuta: il calo delle imprese qualificate, già rilevato con la riduzione da 33.159 nel 2014 a 30.662 nel 2015 (pari a una flessione del 9,8%), è proseguito nel 2016, che vede il numero totale delle imprese

in possesso di attestati in corso di validità ridursi a 28.146. In termini percentuali la contrazione registrata nel passaggio 2015-2016 è pari all' 8,20%. Tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione conseguita si è ridotto, ma in misura contenuta al 2,34% (a fronte della corrispondente riduzione dell' 8,20% delle attestazioni valide). Il motivo di tale differenza può ascrivere presuntivamente al fenomeno delle incorporazioni di soggetti non più qualificati, dei quali si utilizzano i requisiti di ordine speciale. Questo valore deve essere posto in relazione alla numerosità degli operatori economici residenti negli ambiti di attività maggiormente ricorrenza del lato della domanda (categorie richieste nei bandi di gara): ciò in quanto nelle categorie specialistiche, per la specificità del know-how acquisito, si assiste al consolidarsi del mercato dal lato dell' offerta.

Per quanto attiene al valore complessivo della qualificazione conseguita nelle categorie maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo (Og 1, Og 3, Og 6 e Og 11, sempre analizzato per ciascuno degli anni compresi tra il 2013 e il 2016), la relazione pone in evidenza che tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione conseguita nelle categorie Og 1, Og 3, Og 6 e Og 11, maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo, si è ridotto nella misura dell' 1,42%.

Per quel che riguarda l' attività di vigilanza svolta dall' Anac sono state trattate oltre 2 mila questioni: tra esse, le fattispecie più significative, per complessità e per rilevanza numerica, riguardano il tema dei trasferimenti aziendali, cui si sono ricoltate, anche in un recente passato, specifiche fattispecie.

In ogni caso, il numero

delle attestazioni direttamente collegate a un'operazione di trasferimento aziendale, ha mostrato, a partire dal 2014, una tendenza alla riduzione: in termini assoluti che perennano. Infatti, in passato (dal 2012) attestati in oltre 507 trasferimenti, con riferimento agli stessi parametri temporali, l' evidenza percentuale è scesa dal 6,33 al 2,88%.

Da dove sboccia che, nel 2016, i dati hanno fatto registrare un modesto rialzo, sia in termini assoluti che percentuali, degli attestati emessi in esito a operazioni di trasferimento aziendale: data la sua irrilevanza, non sembra ancora trattarsi del segnale oggettivo di un recupero del mercato. In ogni caso, si assiste, se interpretazione plausibile, alla rinascita della innovazione normativa intervenuta nell' aprile 2016 con il nuovo codice e con l' incoraggiamento al periodo utile per la dimostrazione dei requisiti (con la fine della deroghe del decreto).

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

In assenza di pagamenti non si applica il codice dei contratti

P.a., l'intesa sull'interesse pubblico evita la gara

Un accordo fra amministrazioni non è soggetto all'applicazione del codice appalti se realizza interesse pubblico e l'effettiva divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione a eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come rimborsi delle spese sostenute. Divergenze tra le prestazioni oggetto dell'accordo sono affidate con gara. È questa la posizione espressa dall' Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con il parere (dall'ora n. 567 del 21 maggio 2017) emesso dal ministero della giustizia rispetto alla verifica di legittimità di un accordo fra pubbliche amministrazioni attraverso dell' articolo 5, comma 6, del codice dei contratti pubblici (dlgs 50/2016 e s.m.).

La norma prevede l' inapplicabilità delle disposizioni del codice (fra cui l'obbligo di gara) per gli accordi conclusi esclusivamente fra due o più amministrazioni aggiudicatrici per realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici finalizzata a svolgere servizi pubblici nell'ambito di competenza amministrativa comune, nonché l'interesse pubblico (a condizione che gli enti coinvolti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione).

Nel caso esaminato il ministero della giustizia aveva sottoposto all' Anac i contenuti di una convenzione quadro con la Conferenza dei rettori delle università italiane, da erigere con accordi attuativi, stipulati in analogia locale tra le amministrazioni del ministero e le università, aventi a oggetto attività di ricerca, consulenza, progettazione

e prestazione di servizi.

Il parere chiarisce, con riguardo alla copiosa giurisprudenza europea, che se un'amministrazione si pone rispetto all'accordo come un prestatore di servizi che riceve un corrispettivo, anche non implicante il riconoscimento di un utile economico ma solo il rimborso dei costi, non è possibile parlare di una cooperazione tra enti pubblici per il perseguimento di funzioni di servizio pubblico comune, ma di uno scambio tra i medesimi. È necessaria, in sostanza, una «struttura cooperativa» di attività di interesse comune, per nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione.

Tale convergenza di fini è difeso nel caso di ricorrenza delle prestazioni demandate all'università che, per rientrare in astratto nella istituzionale funzione di ricerca scientifica e consulenza svolta dalle università, ai sensi dell' art. 66 d.lgs n. 30/2000, sono indispensabili tra le attività di cui all' allegato II-A alla direttiva 2004/78 e sono destinate a essere svolte dalle amministrazioni affidatarie, in quanto strumentali rispetto ai compiti demandati dall' ordinamento a tali amministrazioni, con acquisizione di una utilità in via diretta dello stesso.

Si è infatti in presenza della logica dello scambio economico che configura un contratto di appalto da affidare con gara ad evidenza pubblica e non oggetto di accordi fra amministrazioni. Nel caso di specie l' Anac ha respinto il ricorso per l'incostituzionalità del elemento.

OFFERTA VALIDA ANCHE SE L'ONERE È ZERO

Servizi intellettuali, sicurezza da verificare

In un appalto di servizi intellettuali non è automaticamente illegittima l'offerta nella quale si indicano orari di sicurezza assicurati per l'adempimento dell'incarico di indagine assicurativa secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e al prezzo base d'asta di euro 150 sulla cura.

La vicenda esaminata dai giudici riguardava l'assegnazione di una impresa da una procedura regolata di ottimo risultato per l'affidamento dell'incarico di indagine assicurativa secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e al prezzo base d'asta di euro 150 sulla cura. Le locazioni ora state disposte con la motivazione che l'offerta aveva indicato i mesi di attività di sicurezza pari a euro zero in violazione dell' art. 14, lettera C, punto 2, della lettera d'invito che prevedeva espressamente che le società partecipanti indicassero, pena l'esclusione, i propri costi annuali interni della sicurezza e precisava inoltre che non erano ammessi costi pari a zero.

I giudici, richiamando i precedenti in materia (relativi al decreto 50/2016) hanno affermato che l'indicazione di costi interni per la sicurezza pari a zero non comporta di per sé l'esclusione per motivi di ordine formale (per violazione di legge o della previsione della legge) dei bandi di gara. Il valore in denaro di tale dichiarazione sia congrua, in sede di verifica della congruità dell'offerta; si tratta di un orientamento, dice la sentenza, di portata attuale anche in vigore del regolamento art. 60, comma 10, d.lgs n. 50/2016, applicabile alla fattispecie nella versione anteriore alla novella apportata al comma in esame dall' art. 60, comma 1, lettera c) del D.lgs 2017, n. 50/2017.

Il Consiglio di stato, inoltre, precisa che alla nuova norma che stabilisce l'obbligo dell'indicazione dei costi annuali interni per i servizi di natura intellettuale di cui al decreto correttivo n. 56 «deve attribuirsi natura rigida del previgente diritto vivente giurisprudenziale, e non già natura innovativa con esclusiva efficacia ex nunc prospettata nel futuro».

trasferimenti aziendali, cui si sono ricollegate, anche in un recente passato, specifiche patologie.

In ogni caso, il numero delle attestazioni direttamente collegate a un'operazione di trasferimento aziendale, ha mostrato, a partire dal 2014, una tendenza alla riduzione, sia in termini assoluti che percentuali. Infatti, si è passati dai 937 attestati rilasciati in esito a cessioni nel 2013, ai 595 del 2016, mentre, con riferimento agli stessi parametri temporali, l'incidenza percentuale è scesa dal 6,33 al 2,88%.

Deve rilevarsi che, nel 2016, i dati hanno fatto registrare un modesto rialzo, sia in termini assoluti che percentuali, degli attestati emessi in esito a operazioni di trasferimento aziendale: data la sua lieve entità, non sembra ancora trattarsi del segnale espressivo di una inversione di tendenza, e anzi, un'interpretazione plausibile potrebbe fondarsi sulla innovazione normativa intervenuta nell'aprile 2016 con il nuovo codice e con l'incertezza sul periodo utile per la dimostrazione dei requisiti (con la fine della deroga del decennio).

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

offerta valida anche se l' onere è zero

Servizi intellettuali, sicurezza da verificare

In un appalto di servizi intellettuali non è automaticamente illegittima l' offerta nella quale si indicano oneri di sicurezza aziendali pari a zero euro; occorre una valutazione in concreto in sede di verifica della congruità dell' offerta. Lo ha affermato il Consiglio di stato, sezione sesta, con la sentenza del primo agosto 2017 n. 3857.

La vicenda esaminata dai giudici riguardava l' esclusione di una impresa da una procedura negoziata di cottimo fiduciario per l' affidamento «dell' incarico di brokeraggio assicurativo» secondo il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa e al prezzo base d' asta di euro 183 mila euro.

L' esclusione era stata disposta con la motivazione che l' offerente aveva indicato i costi aziendali interni di sicurezza pari a euro zero in violazione dell' art. 14, lettera C, punto 2, della lettera d' invito che prevedeva espressamente che le società partecipanti indicassero, pena l' esclusione, i propri costi aziendali interni della sicurezza e precisava inoltre che non erano ammessi costi pari a zero.

I giudici, richiamando i precedenti in materia (relativi al decreto 50/2016) hanno affermato che l' indicazione di oneri interni per la sicurezza pari a zero non comporta di per sé l' esclusione per motivi di ordine formale (per violazione di legge o delle previsioni della lex specialis), dovendosi piuttosto valutare in concreto se tale dichiarazione sia congrua, in sede di verifica della congruità dell' offerta. Si tratta di un orientamento, dice la sentenza, di persistente attualità anche in vigenza del sopravvenuto art. 95, comma 10, dlgs n. 50/2016, applicabile alla fattispecie nella versione anteriore alla novella apportata al comma in esame dall' art. 60, comma 1, lettera e), dlgs 19 aprile 2017, n. 56/2017.

Il Consiglio di stato, inoltre, precisa che alla nuova norma che stabilisce l' espresso esonero dall' indicazione dei costi aziendali interni per i servizi di natura intellettuale di cui al decreto correttivo n. 56 «deve attribuirsi natura ricognitiva del previgente diritto vivente giurisprudenziale, e non già natura innovativa con esclusiva efficacia ex nunc proiettata nel futuro».

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 25 Agosto 2017 29

I dati 2016 nella relazione al parlamento presentata dall'Anac che ha trattato 2 mila questioni

Soa, attestazioni in contrazione

Sono 28.146 aziende certificate (-8%) per appalti di opere

Pagina a cura di ANHRA MASCOLINI
Nel 2016 si è ridotto dell'8,2% il numero delle imprese di costruzioni certificate Soa; ridotte anche le attestazioni derivanti da trasferimenti a consociati aziendali, scese dal 63,5% al 2,8%. Sono quasi 100 i dati che possono trarre dalla relazione al parlamento presentata dall'Anac nazionale anticorruzione relativamente all'anno 2016 che ha guardato anche al lato dell'offerta e alla vigilanza sul rilascio delle attestazioni Soa (Società organismi di attestazione).
La contrazione del mercato del lato dell'offerta è continuata anche nel 2016 sia pure in misura aggregata più contenuta: il costo delle imprese qualificate, già rilevato con la riduzione di 33.159 nel 2014 a 30.692 nel 2015 (pari a una flessione del 8,6%), è proseguito nel 2016, che vede il numero totale delle imprese

in possesso di attestati in corso di validità ridotti a 28.146. In termini percentuali, la contrazione registrata nel passaggio 2015-2016 è pari all'8,2%.
Tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione consegnata si è ridotto, ma in misura contenuta del 2,34% in fronte della corrispondente riduzione dell'8,2% delle attestazioni valide. Il motivo di tale differenza può essere individuato nel fenomeno delle inserzioni di soggetti non più qualificati, dei quali si utilizzano i requisiti di ordine speciale.
Questo valore deve essere posto in relazione alla numerosità degli operatori economici residenti negli ambiti di attività maggiormente ricorrenza del lato della domanda (contingenti richieste nei bandi di gara): ciò in quanto nelle categorie specialistiche, per la specificità del know-how acquisito, si assiste ai consolidati del mercato dal lato dell'offerta.
Per quanto attiene al valore complessivo della qualificazione consegnata nelle categorie di importo (Cg), Cg1, Cg2 e Cg3, sempre analizzate per ciascuno degli anni compresi tra il 2015 e il 2016 il valore della relazione pone in evidenza che tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione consegnata nelle categorie Cg1, Cg2, Cg3 e Cg4, maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo, si è ridotto nella misura dell'1,42%. La

flessione, quindi, esiste, anche se sostanzialmente contenuta entro limiti molto modesti.
Per quel che riguarda l'attività di vigilanza svolta dall'Anac sono state trattate oltre 2 mila questioni: tra esse, le fattispecie più significative, per complessive e per rilevanza normativa, riguardano il tema dei trasferimenti aziendali, cui si sono ricolpiti, anche in un recente passato, specifici paraloghi.
In ogni caso, il numero delle attestazioni direttamente collegate a un'operazione di trasferimento aziendale, ha mostrato, a partire dal 2014, una tendenza alla riduzione, ma in termini assoluti che pervenuti, infatti, a 887 attestati rilasciati in sede di rinnovo nel 2013, a 795 nel 2016, mentre, con riferimento agli stessi parametri temporali, l'insidiosa pervasività è scesa dal 5,3 al 2,8%.
Sono rilevanti che, nel 2016, i dati hanno fatto registrare un modello ridotti, ma in termini assoluti che pervenuti, infatti, a 887 attestati rilasciati in sede di rinnovo nel 2013, a 795 nel 2016, mentre, con riferimento agli stessi parametri temporali, l'insidiosa pervasività è scesa dal 5,3 al 2,8%.

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italioggi.it/specialeappalti

In assenza di pagamenti non si applica il codice dei contratti P.a., l'intesa sull'interesse pubblico evita la gara

Un accordo fra amministrazioni non è soggetto all'applicazione del codice appalti se realizza interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione a eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come rimborsi delle spese sostenute. Diversamente la prestazione oggetto dell'accordo viene affidata con gara. È questa la posizione espressa dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con il parere deliberato n. 567 del 31 maggio 2017 reso al ministero della giustizia rispetto alla verifica di legittimità di un «accordo» fra pubbliche amministrazioni attuativo dell'articolo 5, comma 6, del codice dei contratti pubblici (dlgs 50/2016) e s.m.i.
La norma prevede l'inapplicabilità delle disposizioni del codice (fra cui l'obbligo di gara per gli accordi costituiti esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici) per realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici finalizzata a svolgere servizi pubblici nell'ottica di conseguire obiettivi in comune, anche l'interesse pubblico (a condizione che gli enti coinvolti emulano nel mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione).
Nel caso esaminato il ministero della giustizia aveva sottoposto all'Anac i contenuti di una convenzione quadro con la Conferenza dei rettori delle università italiane, da avviare con accordi attuativi, stipulati in ambito locale tra le articolazioni territoriali del ministero e le università, avverti a oggetto attività di ricerca, cooperazione, progettazione

e prestazioni di servizi.
Il parere chiarisce, con riguardo alla duplice giurisprudenza europea, che se un'amministrazione si pone rispetto all'addetto come un prestatore di servizi che riceve un corrispettivo, anche non implicante il riconoscimento di un utile economico ma solo il rimborso dei costi, non è possibile parlare di una cooperazione tra enti pubblici per il perseguimento di funzioni di servizio pubblico comune, ma di uno scambio tra i medesimi. È necessaria, in sostanza, una «vera» cooperazione su attività di interesse comune, per nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione.

Tale convergenza d'interessi nel caso di inapplicabilità delle prestazioni demandate all'università che, pur rientrando in astratto nella istituzionale funzione di ricerca scientifica e conoscitiva svolta dalle università, al sensi dell'art. 66 del n. 302/1960, sono annoverabili tra le attività di cui all'allegato II-A alla direttiva 2004/18 e sono destinate a essere fatte proprie dall'amministrazione affidataria. In quanto strumentali rispetto ai compiti definiti nell'interesse a tali amministrazioni, con acquisizione di una utilità in capo alla stessa.

OFFERTA VALIDA ANCHE SE L'ONERE È ZERO

Servizi intellettuali, sicurezza da verificare
In un appalto di servizi intellettuali non è automaticamente illegittima l'offerta nella quale si indicano oneri di sicurezza aziendali pari a zero euro; occorre una valutazione in concreto in sede di verifica della congruità dell'offerta. Lo ha affermato il Consiglio di stato, sezione sesta, con la sentenza del primo agosto 2017 n. 3857.
La vicenda esaminata dai giudici riguardava l'esclusione di una impresa da una procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento dell'incarico di brokeraggio assicurativo secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e al prezzo base d'asta di euro 183 mila euro.
L'esclusione era stata disposta con la motivazione che l'offerente aveva indicato i costi aziendali interni di sicurezza pari a euro zero in violazione dell'art. 14, lettera C, punto 2, della lettera d'invito che prevedeva espressamente che le società partecipanti indicassero, pena l'esclusione, i propri costi aziendali interni della sicurezza e precisava inoltre che non erano ammessi costi pari a zero.
I giudici, richiamando i precedenti in materia (relativi al decreto 50/2016) hanno affermato che l'indicazione di oneri interni per la sicurezza pari a zero non comporta di per sé l'esclusione per motivi di ordine formale (per violazione di legge o delle previsioni della lex specialis), dovendosi piuttosto valutare in concreto se tale dichiarazione sia congrua, in sede di verifica della congruità dell'offerta. Si tratta di un orientamento, dice la sentenza, di persistente attualità anche in vigenza del sopravvenuto art. 95, comma 10, dlgs n. 50/2016, applicabile alla fattispecie nella versione anteriore alla novella apportata al comma in esame dall'art. 60, comma 1, lettera e), dlgs 19 aprile 2017, n. 56/2017.
Il Consiglio di stato, inoltre, precisa che alla nuova norma che stabilisce l'espresso esonero dall'indicazione dei costi aziendali interni per i servizi di natura intellettuale di cui al decreto correttivo n. 56 «deve attribuirsi natura ricognitiva del previgente diritto vivente giurisprudenziale, e non già natura innovativa con esclusiva efficacia ex nunc proiettata nel futuro».

In assenza di pagamenti non si applica il **codice** dei contratti

P.a., l'intesa sull'interesse **pubblico** evita la gara

Un accordo fra **amministrazioni** non è soggetto all'applicazione del **codice appalti** se realizza interessi **pubblici** effettivamente **comuni** alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione a eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute. Diversamente le prestazioni oggetto dell'accordo vanno affidate con gara. È questa la posizione espressa dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con il parere (**delibera** n. 567 del 31 maggio 2017) reso al ministero della giustizia rispetto alla verifica di legittimità di un «accordo» fra pubbliche **amministrazioni** attuativo dell'articolo 5, comma 6, del **codice** dei contratti **pubblici** (dlgs 50/2016 e s.m.). La norma prevede l'inapplicabilità delle disposizioni del **codice** (fra cui l'obbligo di gara) per gli accordi conclusi «esclusivamente tra due o più **amministrazioni** aggiudicatrici» per realizzare una cooperazione tra le **amministrazioni** aggiudicatrici finalizzata a svolgere **servizi pubblici** nell'ottica di conseguire obiettivi in comune, nonché l'interesse **pubblico** (a condizione che gli **enti** coinvolti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione).

Nel caso esaminato il ministero della giustizia aveva sottoposto all'Anac i contenuti di una convenzione quadro con la Conferenza dei rettori delle università italiane, da avviare con accordi attuativi, stipulati in ambito **locale** tra le articolazioni territoriali del ministero e le università, aventi a oggetto attività di ricerca, consulenza, progettazione e prestazione di **servizi**.

Il parere chiarisce, con riguardo alla copiosa giurisprudenza europea, che se un' **amministrazione** si pone rispetto all'accordo come un prestatore di **servizi** che riceve un corrispettivo, anche non implicante il riconoscimento di un utile economico ma solo il rimborso dei costi, non è possibile parlare di una cooperazione tra **enti pubblici** per il perseguimento di funzioni di **servizio pubblico** comune, ma di uno scambio tra i medesimi.

È necessaria, in sostanza, una «sinergica convergenza» su attività di interesse comune, pur nella diversità del fine **pubblico** perseguito da ciascuna **amministrazione**.

Tale convergenza difetta nel caso di riconducibilità delle prestazioni demandate all'università che, pur rientranti in astratto nella istituzionale funzione di ricerca scientifica e consulenza svolta dalle università, ai sensi dell'art. 66 dpr n. 382/1980, sono annoverabili tra le attività di cui all'allegato II-A alla **direttiva**

Italia Oggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 25 Agosto 2017 29

I dati 2016 nella relazione al parlamento presentata dall'Anac che ha trattato 2 mila questioni

Soa, attestazioni in contrazione

Sono 28.146 aziende certificate (-8%) per appalti di opere

Figura a cura di ANIBRA MASCOLINI
Nel 2016 si è ridotto dell'8,2% il numero delle imprese di categoria Soa; ridotte anche le attestazioni derivanti da trasferimenti a consociati aziendali, scese del 63,5% al 2.268. Quasi alcuni dati che possono trarre dalla relazione al parlamento presentata dall'Autorità nazionale anticorruzione nel febbraio 2017 che ha guardato anche al lato dell'offerta e alla vigilanza sul rilascio delle attestazioni Soa (Società organismi di attestazione).

In possesso di attestati in corso di validità ridotti a 28.146. In termini percentuali, la contrazione registrata nel passaggio 2015-2016 è pari all'8,2%.

Tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione consegnata si è ridotto, ma in misura contenuta del 2,34% in fronte della corrispondente riduzione dell'8,2% delle attestazioni valide. Il motivo di tale differenza può essere rintracciato nel fenomeno delle inserzioni di soggetti non più qualificati, dei quali si utilizzano i requisiti di ordine speciale.

Questo valore deve essere posto in relazione alla numerosità degli operatori economici risultanti negli anodi di attività maggiormente ricorrenzi dal lato della domanda (contingenti richieste nei bandi di gara): ciò in quanto nelle categorie specialistiche, per la specificità del know-how acquisito, si assiste ai consolidati del mercato dal lato dell'offerta.

Per quanto attiene al valore complessivo della qualificazione consegnata nelle categorie maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo (Cpt, Cpt, Cpt e Cpt), sempre analizzate per ciascuno degli anni compresi tra il 2015 e il 2016 il valore della relazione non evidenzia che tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione consegnata nelle categorie Cpt, Cpt, Cpt e Cpt, maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo, si è ridotto in misura dell'1,42%. La

Assenti, quindi, esiste, anche se sostanzialmente contenuta entro limiti molto modesti, nella categoria maggiormente richiesta nei bandi di gara, in termini di importo (Cpt, Cpt, Cpt e Cpt), sempre analizzate per ciascuno degli anni compresi tra il 2015 e il 2016 il valore della relazione non evidenzia che tra il 2015 e il 2016 il valore complessivo della qualificazione consegnata nelle categorie Cpt, Cpt, Cpt e Cpt, maggiormente richieste nei bandi di gara, in termini di importo, si è ridotto in misura dell'1,42%. La

Per quel che riguarda l'attività di vigilanza svolta dall'Anac sono state trattate oltre 2 mila questioni: tra esse, le fattispecie più significative, per completezza e per rilevanza normativa, riguardano il tema dei trasferimenti aziendali, cui si sono ricolpiti, anche in un recente passato, specifici paralog.

In ogni caso, il numero delle attestazioni direttamente collegate a un'operazione di trasferimento aziendale, ha sceso, a partire dal 2014, da 1.000 a 1.000, ma in termini assoluti che pervenuti. Infatti, si è passati da 887 attestati rilasciati in tutto a ottobre del 2013, ai 295 del 2016, mentre, con riferimento agli stessi parametri temporali, l'insidiosa percentuale è scesa dal 5,3 al 2,6%.

Ovvero rilevato che, nel 2016, i dati hanno fatto registrare un modesto ridotti, ma in termini assoluti che pervenuti, dei trasferimenti emessi in esito a operazioni di trasferimento aziendale. Data la sua rilevanza, non sembra ancora una inversione di tendenza: si è, infatti, nell'interpretazione plausibile potrebbe fondarsi nella valutazione sull'aprile 2016 con il nuovo codice e con l'incrocio sul periodo utile per la dimostrazione dei requisiti (con la fine della durata del decreto).

© Riproduzione vietata.

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italioggi.it/specialeappalti

In assenza di pagamenti non si applica il **codice** dei contratti

P.a., l'intesa sull'interesse **pubblico** evita la gara

Un accordo fra amministrazioni non è soggetto all'applicazione del **codice appalti** se realizza interessi **pubblici** effettivamente **comuni** alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione a eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute. Diversamente le prestazioni oggetto dell'accordo vanno affidate con gara. È questa la posizione espressa dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con il parere (**delibera** n. 567 del 31 maggio 2017) reso al ministero della giustizia rispetto alla verifica di legittimità di un «accordo» fra pubbliche **amministrazioni** attuativo dell'articolo 5, comma 6, del **codice** dei contratti **pubblici** (dlgs 50/2016 e s.m.). La norma prevede l'inapplicabilità delle disposizioni del **codice** (fra cui l'obbligo di gara) per gli accordi conclusi «esclusivamente tra due o più **amministrazioni** aggiudicatrici» per realizzare una cooperazione tra le **amministrazioni** aggiudicatrici finalizzata a svolgere **servizi pubblici** nell'ottica di conseguire obiettivi in comune, nonché l'interesse **pubblico** (a condizione che gli **enti** coinvolti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione).

Tale convergenza difetta nel caso di riconducibilità delle prestazioni demandate all'università che, pur rientranti in astratto nella istituzionale funzione di ricerca scientifica e consulenza svolta dalle università, ai sensi dell'art. 66 dpr n. 382/1980, sono annoverabili tra le attività di cui all'allegato II-A alla direttiva 2004/18 in sede di accordo fra amministrazioni. Nel caso di specie l'Anac rivela al ministero per l'accredimento di tali elementi.

© Riproduzione vietata.

OFFERTA VALIDA ANCHE SE L'ONORE È ZERO

Servizi intellettuali, sicurezza da verificare

In un appalto di servizi intellettuali non è automaticamente illegittima l'offerta nella quale si indicano oneri di sicurezza inferiori, purché si sia verificata una valutazione in concreto in sede di verifica della congruità dell'offerta. Lo ha affermato il Consiglio di Stato, sezione sesta, con la sentenza del primo agosto 2017 n. 3867.

La vicenda esaminata dai giudici riguardava l'esclusione di una impresa da una procedura aperta di ordine finanziario per l'affidamento dell'incarico di brokeraggio assicurativo secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e al prezzo base (base di costo 198 mila euro).

L'esclusione era stata disposta con la motivazione che l'offerta aveva indicato i costi assicurativi inferiori di sicurezza pari a zero non in violazione dell'art. 14, lettera C, punto 1, della lettera d'invito che prevedeva espressamente che le società partecipatrici in concorso, per esclusione, i propri costi assicurativi inferiori della sicurezza e precisava inoltre che non erano ammessi costi pari a zero.

I giudici, richiamando i precedenti in materia (relativi al decreto 50/2013) hanno affermato che l'indicazione di oneri inferiori per la sicurezza pari a zero non comporta di per sé l'esclusione per motivi di ordine formale (per violazione di legge o della previsione della legge) ma deve essere giudicata valutata in concreto se tale dichiarazione sia congrua, in sede di verifica della congruità dell'offerta. Si tratta di un accertamento, dice la sentenza, di persistente attualità anche in rapporto del partecipante all'offerta. Il Consiglio di Stato, sezione sesta, ha respinto il ricorso in sede di appello, con la sentenza del primo agosto 2017 n. 5630/17.

Il Consiglio di Stato, inoltre, precisa che alla nuova norma che stabilisce l'importanza dei costi assicurativi inferiori per motivi di natura intellettuale di cui al decreto correttivo n. 56 deve attribuirsi natura risolutiva del provveduto diretto vivente giurisprudenziale, e non già natura innovativa con esclusiva efficacia retrograda sul futuro.

© Riproduzione vietata.

2004/18 e sono destinate a essere fatte proprie dall' **amministrazione** affidante, in quanto strumentali rispetto ai compiti demandati dall' ordinamento a tali **amministrazioni**, con acquisizione di una utilitas in via diretta delle stesse.

Si è infatti in presenza della logica dello scambio economico che configura un contratto di **appalto** da affidare con gara ad evidenza pubblica e non oggetto di accordo fra **amministrazioni**. Nel caso di specie l' Anac rinvia al ministero per l' accertamento di tali elementi.

© Riproduzione riservata.

Gli **enti** possono però utilizzare simboli diversi a scopo di rappresentanza

Niente fascia ai consiglieri

Si tratta infatti di una prerogativa del sindaco

I **consiglieri comunali** possono dotarsi di una fascia tricolore da indossare in occasione di cerimonie ed eventi civili e religiosi, quale titolo del ruolo politico e amministrativo ricoperto?

Il decreto legislativo n. 267/00 all' art. 50, comma 12, dispone espressamente che «distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla». La stessa disposizione prevede, altresì, che «distintivo del presidente della provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della provincia e gli emblemi regionali e degli enti locali».

La legge, pertanto, non prevede nulla, per quanto riguarda i simboli da indossare, nei riguardi degli altri amministratori degli **enti locali**.

Peraltro, il sistema delle autonomie ha un limite connaturato alla stessa essenza dell' autonomia che è quello di dare luogo ad ordinamenti liberi di autodeterminarsi entro la cornice ben definita di un ordinamento generale che, originario e sovrano, determina i caratteri peculiari ed il modo di tutti i soggetti che in esso si trovano a coesistere e ad operare (Cfr. circolare ministero dell' interno 4 novembre 1998 n. 5/98 - fascia tricolore - pubblicata in G.U. n. 270/1998).

La finalità della **previsione** di un distintivo è quella di rendere immediatamente individuabili i titolari di determinate cariche pubbliche attraverso la prescrizione di una medesima tipologia formale per ciascuna categoria di **ente**. In assenza di specifiche previsioni normative, quindi, l' istituzione di un distintivo anche per i **consiglieri comunali** non può essere contemplata.

Alla luce della legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, sussiste, tuttavia, ampia possibilità per le autonomie **locali** di disciplinare, con normativa regolamentare, l' utilizzo dei propri segni distintivi, anche a scopo di rappresentanza, senza così ricorrere all' impiego di un simbolo, quale la fascia tricolore, attinente nello specifico al capo dell' **amministrazione** ed allo svolgimento delle proprie funzioni in conformità alle indicazioni di legge.

30 Venerdì 25 Agosto 2017

OSSERVATORIO VIMINALE

ItaliaOggi

Gli enti possono però utilizzare simboli diversi a scopo di rappresentanza

Niente fascia ai consiglieri

Si tratta infatti di una prerogativa del sindaco

che «distintivo del presidente della provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della provincia e lo stemma della provincia da portare a tracolla».

un ordinamento generale che, originario e sovrano, determina i caratteri peculiari ed il modo di tutti i soggetti che in esso si trovano a coesistere e ad operare (Cfr. circolare ministero dell' interno 4 novembre 1998 n. 5/98 - fascia tricolore - pubblicata in G.U. n. 270/1998).



Al capo dell'Amministrazione ed allo svolgimento delle proprie funzioni in conformità alle indicazioni di legge.

LE RISPOSTE AI QUINZI SONO A CARA DEL SERVIZIO AFFARI SVIS/1 E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO fcerrano@elias.it

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - a cura di Massimo Anselmi

Titolo - La contabilità patrimoniale delle regioni e degli enti locali

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2017, pp. 344

Prezzo - €6

Argomento - Il libro in questione, attraverso il coinvolgimento di numerosi esperti del settore, mira a illustrare le procedure di adozione delle contabilità economico-patrimoniali insegnate alla contabilità finanziaria, in

Autore - a cura di Fabrizio Fracchi

Titolo - Compendio di diritto amministrativo

Casa editrice - Giuffrè, Milano, 2017, pp. 100

Prezzo - €7

Argomento - Il presente compendio di diritto amministrativo, redatto da Giuffrè e sempre dal diritto sostanziale e processuale. Merito e giustizia, con una costante attenzione per fornire un quadro completo e aggiornato della materia. Il libro considera tutti i aspetti operativi normativi, offrendo spunti di riflessione e di controllo interno, le innovazioni in materia di Stato nonché il corretto ed corretto ai contratti pubblici.

CONCORRISI

Calabria

Funziionario direttivo del settore amministrativo, Comune di Roggiano (Cl), un posto. Scadenza: 4/9/2017. Tel. 0984/601906. C.U.I. n. 49

Insieme amministrativo, Comune di Dionisio (Cl), un posto. Scadenza: 4/9/2017. Tel. 0984/621006. C.U.I. n. 59

Insieme direttivo contabile, Comune di Villanova (Cl), un posto. Scadenza: 4/9/2017. Tel. 0981/500004. C.U.I. n. 49

Campania

Funziionario tecnico ingegnere o architetto, Comune di San Marco Evangelista (Ca), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0823/454611. C.U.I. n. 58

Insieme di vigilanza part-time, Comune di Santa Maria Nuova (Na), un posto. Scadenza: 7/9/2017. Tel. 081/289709. C.U.I. n. 60

Emilia-Romagna

Insieme direttivo tecnico, Comune di Corio (Bo), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0544/670231. C.U.I. n. 58

Insieme direttivo tecnico, Comune di Spilimbergo (Bo), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0522/800816. C.U.I. n. 58

Friuli-Venezia Giulia

Insieme amministrativo contabile, Unione territoriale intercomunale delle valli e delle Dolomiti Friulane di Monfalcone (Fv), un posto. Scadenza: 28/8/2017. Tel. 0427/707281. C.U.I. n. 67

Lazio

Insieme direttivo contabile, Comune di Pignone (Rm), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 06/5077001. C.U.I. n. 58

Lombardia

Agente di polizia locale, Comune di Pavia, due posti. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0322/590271. C.U.I. n. 58

Insieme direttivo amministrativo, Comune di Novo Milanese (Mi), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0362/740285. C.U.I. n. 58

Insieme direttivo amministrativo, Comune di Postida (Bg), un posto.

Scadenza: 4/9/2017. Tel. 0351/796617. C.U.I. n. 60

Insieme amministrativo contabile, Comune di Genova (Gg), un posto. Scadenza: 28/8/2017. Tel. 035/454802. C.U.I. n. 57

Insieme direttivo tecnico, Comune di Genova (Gg), un posto. Scadenza: 4/9/2017. Tel. 035/454802. C.U.I. n. 58

Insieme direttivo tecnico part-time, Comune di Acquaro del Corno (Lc), un posto. Scadenza: 4/9/2017. Tel. 0853/721106. C.U.I. n. 59

Marche

Insieme amministrativo contabile, Comune di Santa Maria Nuova (An), un posto. Scadenza: 4/9/2017. Tel. 0731/289709. C.U.I. n. 59

Insieme amministrativo part-time, Comune di Santa Maria Nuova (An), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0731/289709. C.U.I. n. 58

Piemonte

Insieme amministrativo addetto alle relazioni interne ed esterne a tempo determinato, Comune di Novi Ligure (Al), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0143/729777. C.U.I. n. 57

Insieme amministrativo, Comune di Andorno Scabiazzo (Vc), un posto. Scadenza: 28/8/2017. Tel. 0324/51865. C.U.I. n. 57

Sardegna

Assistente sociale a tempo determinato e parziale, Comune di Carbonia (Ca), cinque posti. Scadenza: 7/9/2017. Tel. 0701/0841. C.U.I. n. 60

Educatore professionale a tempo determinato e parziale, Comune di Carbonia (Ca), tre posti. Scadenza: 7/9/2017. Tel. 0701/0841. C.U.I. n. 60

Toscana

Insieme tecnico geometra, Comune di Scellera (Ar), un posto. Scadenza: 31/8/2017. Tel. 0575/421721. C.U.I. n. 58

Veneto

Insieme amministrativo, Unione montana Valvestino di Cagnano di Santa Nazaria (VI), un posto. Scadenza: 28/8/2017. Tel. 0424/59005. Casella: Ufficiale n. 37

FRANCESCO CERISANO

proposte fino al 21/9

L'Ue stanZIA 25,5 mln per appalti elettronici e sicurezza online

La Commissione europea ha messo in campo uno stanziamento da 25,5 milioni di euro a valere sull'invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020. Sono quattro i sottoinviti previsti dal bando cef-tc-2017-2: sicurezza informatica (stanziamento di 12 milioni di euro), emissione elettronica di documenti; edelivery (500 mila euro), servizi generici di sanità elettronica; ehealth generic services (9 milioni di euro), appalti elettronici; eprocurement (4 milioni di euro). Possono accedere al bando uno o più stati membri, oppure, con l'accordo degli stati membri interessati, le organizzazioni internazionali, le imprese comuni, imprese o organismi pubblici o privati stabiliti nello stesso stato membro dell'Ue. I contributi a fondo perduto sono concessi sotto forma di rimborso di una quota dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. Questo bando prevede, in particolare, la concessione di un contributo comunitario a copertura del 75% dei costi ammissibili del progetto; è comunque possibile che la commissione, a seguito di istruttoria, conceda una sovvenzione inferiore all'importo richiesto dal soggetto che presenta la domanda. Il termine ultimo per presentare le proposte è fissato al 21 settembre 2017 tramite l'apposito sistema telematico «tentec esubmission». La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del cef per le telecomunicazioni.

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi

AGEVOLAZIONI

8 agosto 2017 31

Per il 2017 viene stabilita una corsia preferenziale a favore dei progetti di ripristino

8xmille, priorità ai terremotati

Scade il 30/9 il termine per richiedere i fondi statali

Scadenza a cura di MARCOFINO FINALI

Scadono il 30 settembre 2017 i termini per richiedere i fondi dell'Ue per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2017. I fondi sono destinati a finanziare progetti per contrastare la fame nel mondo e le calamità naturali, per l'assistenza ai rifugiati e la conservazione di beni culturali, nonché per interventi riguardanti: immobili destinati all'istruzione scolastica, esclusivamente di proprietà dello stato e degli enti locali, e diretti alla ristrutturazione, al miglioramento, alla messa in sicurezza, all'adeguamento antismisico e all'efficienza energetica degli edifici scolastici.

Una delle priorità per il 2017 è quella finalizzata ad agevolare la realizzazione di opere, lavori, studi, monitoraggio, relativi alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geologici, idraulici, vulcanici, meteorologici, di incendi

boschivi e simili, finanziando anche progetti di ripristino di beni pubblici, inclusi i beni culturali, danneggiati o distrutti dalla medesima tipologia di fenomeni.

Domande entro il 30 settembre 2017
Le domande per accedere alla ripartizione della quota dell'Irpef per mille dello Stato per l'anno 2017 dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2017. Gli enti locali possono presentare istanze con riferimento alle tipologie di intervento delle categorie di beni culturali e assistenza ai rifugiati.

Le istanze attinenti alla

preparazione di progetti di ripristino di beni pubblici, inclusi i beni culturali, danneggiati o distrutti dalla medesima tipologia di fenomeni.

Invio tradizionale o telematico
Le domande dovranno essere trasmesse alla presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare al dipartimento per il coordinamento amministrativo, servizio per il procedimento di utilizzazione dell'Irpef per mille dello Stato. È possibile scegliere tra il diverso modalità di trasmissione: raccomandata a/r, consegna a mano oppure modalità di posta elettronica certificata dedicata al procedimento.

Fondi al patrimonio culturale danneggiato

I fondi del patrimonio culturale sono destinati al recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma del centro Italia. In particolare, i fondi derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2010 al 2015 e riferiti alla conservazione di beni culturali sono destinati agli interventi di ricostruzione

per governati. In caso di invito tramite Pec, qualora l'istanza trasmessa non risulti accettata per eccesso di capienza della casella di posta elettronica, l'istanza potrà essere rinviata all'immediata data di scadenza del 30 settembre 2017.

Accoglienza e ospitalità internazionale
Oltre a finanziare progetti in risposta a calamità naturali e per il patrimonio culturale, gli enti locali possono ottenere contributi a sostegno di progetti rivolti a coloro a cui sono state riconosciute legalmente forme di protezione internazionale o umanitaria, con lo scopo di favorire l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i servizi previsti dalla legge, oltre che a coloro che hanno fatto richiesta di protezione internazionale.

Fondi per il patrimonio culturale

I fondi del patrimonio culturale sono destinati al recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma del centro Italia. In particolare, i fondi derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2010 al 2015 e riferiti alla conservazione di beni culturali sono destinati agli interventi di ricostruzione

per governati. In caso di invito tramite Pec, qualora l'istanza trasmessa non risulti accettata per eccesso di capienza della casella di posta elettronica, l'istanza potrà essere rinviata all'immediata data di scadenza del 30 settembre 2017.

Accoglienza e ospitalità internazionale
Oltre a finanziare progetti in risposta a calamità naturali e per il patrimonio culturale, gli enti locali possono ottenere contributi a sostegno di progetti rivolti a coloro a cui sono state riconosciute legalmente forme di protezione internazionale o umanitaria, con lo scopo di favorire l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i servizi previsti dalla legge, oltre che a coloro che hanno fatto richiesta di protezione internazionale.

Fondi per il patrimonio culturale

I fondi del patrimonio culturale sono destinati al recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma del centro Italia. In particolare, i fondi derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2010 al 2015 e riferiti alla conservazione di beni culturali sono destinati agli interventi di ricostruzione

DOMANDE ENTRO IL 12/9

Campania, 10 mln per gli investimenti nel settore turistico

La regione Campania ha stanziato 10 milioni di euro per sostenere investimenti nell'ambito delle infrastrutture a servizio del turismo. La prova è il bando della tipologia 7.5 «sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala» del piano di sviluppo rurale 2014-2020.

Obiettivo del bando è finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico. Possono accedere ai fondi gli enti pubblici quali comuni, come in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bacini, enti parco, soggetti gestori delle reti natura 2000. I soggetti pubblici possono finanziare progetti per sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica, materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate o ripristinate, spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo, nonché spese generali.

L'intervento deve riguardare nelle aree rurali «a» e «d» del Psc Campania, avere un livello di investimento definitivo e rispettare i massimali previsti per l'infrastruttura «a piccola scala» che prevede un investimento materiale non superiore a 200 mila euro. Il bando concede un contributo a costo capitale con un'aliquota dell'alto pari al 100% della spesa ammissibile. Le domande dovranno essere presentate entro la scadenza del 12 settembre 2017, per via telematica attraverso il portale Stan.

PROPOSTE FINO AL 21/9

L'Ue stanZIA 25,5 mln per appalti elettronici e sicurezza online

La Commissione europea ha messo in campo uno stanziamento da 25,5 milioni di euro a valere sull'invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020. Sono quattro i sottoinviti previsti dal bando cef-tc-2017-2: sicurezza informatica (stanziamento di 12 milioni di euro), emissione elettronica di documenti; edelivery (500 mila euro), servizi generici di sanità elettronica; ehealth generic services (9 milioni di euro), appalti elettronici; eprocurement (4 milioni di euro). Possono accedere al bando uno o più stati membri, oppure, con l'accordo degli stati membri interessati, le organizzazioni internazionali, le imprese comuni, imprese o organismi pubblici o privati stabiliti nello stesso stato membro dell'Ue. I contributi a fondo perduto sono concessi sotto forma di rimborso di una quota dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. Questo bando prevede, in particolare, la concessione di un contributo comunitario a copertura del 75% dei costi ammissibili del progetto; è comunque possibile che la commissione, a seguito di istruttoria, conceda una sovvenzione inferiore all'importo richiesto dal soggetto che presenta la proposta. Il termine ultimo per presentare le proposte è fissato al 21 settembre 2017 tramite l'apposito sistema telematico «tentec esubmission». La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del cef per le telecomunicazioni.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Bando «restauri, 2,1 milioni di euro contro il dissesto agricolo»
L'Anas ha deciso l'invio di un bando di finanziamento rurale, con il titolo «restauri, 2,1 milioni di euro contro il dissesto agricolo». Il bando è rivolto ai comuni, alle associazioni di agricoltori e alle imprese agricole. Il bando è finalizzato a finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di irrigazione, di drenaggio, di difesa idraulica e di difesa idrogeologica. Il bando è finalizzato a finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di irrigazione, di drenaggio, di difesa idraulica e di difesa idrogeologica. Il bando è finalizzato a finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di irrigazione, di drenaggio, di difesa idraulica e di difesa idrogeologica.

Sicilia, 1,1 milioni di euro per le piste ciclabili
La regione Sicilia ha attivato una procedura di ripartizione proporzionale del 100% del contributo comunitario di sviluppo rurale 2014-2020. Gli enti pubblici possono ottenere contributi del 100% presentando domanda entro il 30 settembre 2017.

Sicilia, 1,1 milioni di euro per le piste ciclabili
La regione Sicilia ha attivato una procedura di ripartizione proporzionale del 100% del contributo comunitario di sviluppo rurale 2014-2020. Gli enti pubblici possono ottenere contributi del 100% presentando domanda entro il 30 settembre 2017.

Un milione di euro contro la pirateria
La Commissione europea ha stanziato un milione di euro per il sostegno all'attività di ricerca e sviluppo nel settore della sicurezza informatica. Il bando è rivolto ai comuni, alle associazioni di agricoltori e alle imprese agricole. Il bando è finalizzato a finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di irrigazione, di drenaggio, di difesa idraulica e di difesa idrogeologica.

Malta, 6 milioni di euro per i servizi nelle aree rurali
La regione Maltese ha stanziato un milione di euro per il sostegno all'attività di ricerca e sviluppo nel settore della sicurezza informatica. Il bando è rivolto ai comuni, alle associazioni di agricoltori e alle imprese agricole. Il bando è finalizzato a finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di irrigazione, di drenaggio, di difesa idraulica e di difesa idrogeologica.

documentazione necessaria, anche il messaggio di mancata consegna. Le istanze potranno essere firmate digitalmente e dovranno essere datate e protocollate.

Fondi al patrimonio culturale danneggiato dal sisma A partire da quest' anno, i fondi dell' otto per mille dedicati al patrimonio culturale sono destinati al recupero dei **beni** culturali danneggiati dal sisma del centro Italia. In particolare, i fondi derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferiti alla conservazione di **beni** culturali saranno destinati agli interventi di ricostruzione e di restauro dei **beni** culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016.

Accoglienza e cooperazione internazionale Oltre a finanziare progetti in risposta a calamità naturali e per il patrimonio culturale, gli **enti locali** possono ottenere contributi a sostegno di progetti rivolti a coloro a cui sono state riconosciute legalmente forme di protezione internazionale o umanitaria, con lo scopo di fornire l' accoglienza, la sistemazione, l' assistenza sanitaria e i sussidi previsti dalla legge, oltre che a coloro che hanno fatto richiesta di protezione internazionale, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia. Il contributo interviene anche a sostegno di progetti per il contrasto alla fame nel mondo, **diretti** alla realizzazione di iniziative finalizzate all' obiettivo dell' autosufficienza alimentare nei paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale **locale**.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

domande entro il 12/9

Campania, 10 mln per gli investimenti nel settore turistico

La regione Campania ha stanziato 10 milioni di euro per sostenere investimenti nell' ambito delle infrastrutture a servizio del turismo. Lo prevede il bando della tipologia 7.5.1 «sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala» del piano di sviluppo rurale 2014-2020.

L' obiettivo del bando è finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico. Possono accedere ai fondi gli enti pubblici quali comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell' ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti natura 2000. I soggetti pubblici possono finanziare progetti per sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica, materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate, spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo, nonché spese generali.

L' intervento deve ricadere nelle aree rurali «c» e «d» del Psr Campania, avere un livello di progettazione definitivo e rispettare i massimali previsti per l' infrastruttura «su piccola scala» che prevede un investimento materiale non superiore a 200 mila euro. Il bando concede un contributo in conto capitale con un' intensità dell' alto pari al 100% della spesa ammissibile. Le domande dovranno essere presentate entro la scadenza del 12 settembre 2017, per via telematica attraverso il portale Sian.

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi

AGEVOLAZIONI

19 agosto 2017 31

Per il 2017 viene stabilita una corsia preferenziale a favore dei progetti di ripristino

8xmille, priorità ai terremotati Scade il 30/9 il termine per richiedere i fondi statali

PIEMONTE A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

Sarà il 30 settembre 2017 il termine per richiedere i fondi dell'8xmille per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2017. I fondi sono destinati a finanziare progetti per contrastare la fame nel mondo e le calamità naturali, per l'assistenza ai rifugiati e la conservazione di beni culturali, nonché per interventi riguardanti: immobili destinati all'istruzione scolastica, all'istruzione superiore, all'istruzione universitaria, al miglioramento, alla messa in sicurezza, all'adeguamento antisismico e all'efficienza energetica degli edifici scolastici.

Una delle priorità per il 2017 è quella finalizzata ad agevolare la realizzazione di opere, lavori, studi, monitoraggio, relativi alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geologici, idraulici, vulcanici, meteorologici, di incendi

boschivi e simili, finanziando anche progetti di ripristino di beni pubblici, inclusi i beni culturali, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni.

Domande entro il 30 settembre 2017
Le domande per accedere alla ripartizione della quota dell'Irpef per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2017 dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2017. Gli enti locali possono presentare istanze con riferimento alle tipologie di intervento delle categorie di beni culturali e assistenza ai rifugiati.

Le istanze attinenti alla categoria «sicurezza» invece, non potranno essere presentate in quanto le relative risorse sono destinate al finanziamento di interventi di edilizia scolastica necessari a seguito di eventi eccezionali e

irreversibili individuati direttamente con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Invio tradizionale o telematico
Le domande dovranno essere trasmesse alla presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare al portafoglio amministrativo, in servizio per le procedure di utilizzazione dell'Irpef per mille dell'Irpef. È possibile scegliere tra il diverso modalità di trasmissione: raccomandata a/r, consegna a mano oppure modalità di posta elettronica certificata dedicata itp@ministero.it

per governati. In caso di invio tramite Pec, qualora l'istanza trasmessa non risulti accettata per eccesso di capacità dalla casella di posta elettronica, l'istanza potrà essere rinviata all'immediata scadenza del 30 settembre allegando, oltre alla documentazione necessaria, anche il messaggio di mancata consegna. Le istanze potranno essere firmate digitalmente e dovranno essere datate e protocollate.

Fondi al patrimonio culturale danneggiato
Inoltre, i fondi dell'Irpef per mille destinati al recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma del centro Italia. In particolare, i fondi derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2015 e riferiti alla conservazione di beni culturali saranno destinati agli interventi di ricostruzione

e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016.

Accoglienza e ospitalità internazionale
Oltre a finanziare progetti in risposta a calamità naturali e per il patrimonio culturale, gli enti locali possono ottenere contributi a sostegno di progetti rivolti a coloro a cui sono state riconosciute legalmente forme di fruizione internazionale e umanitarie, con lo scopo di favorire l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i soccorsi previsti dalla legge, oltre che a coloro che hanno fatto richiesta di protezione internazionale, nonché a persone in attesa di asilo politico e ospitalità in Italia. Il contributo interviene a sostegno di progetti per il contrasto alla fame nel mondo, di progetti alla realizzazione di iniziative finalizzate all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale.

DOMANDE ENTRO IL 12/9

Campania, 10 mln per gli investimenti nel settore turistico

La regione Campania ha stanziato 10 milioni di euro per sostenere investimenti nell'ambito delle infrastrutture a servizio del turismo. Lo prevede il bando della tipologia 7.5.1 «sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala» del piano di sviluppo rurale 2014-2020.

L'obiettivo del bando è finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico. Possono accedere ai fondi gli enti pubblici quali comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti natura 2000. I soggetti pubblici possono finanziare progetti per sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica, materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate, spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo, nonché spese generali.

L'intervento deve ricadere nelle aree rurali «c» e «d» del Psr Campania, avere un livello di progettazione definitivo e rispettare i massimali previsti per l'infrastruttura «su piccola scala» che prevede un investimento materiale non superiore a 200 mila euro. Il bando concede un contributo in conto capitale con un' intensità dell' alto pari al 100% della spesa ammissibile. Le domande dovranno essere presentate entro la scadenza del 12 settembre 2017, per via telematica attraverso il portale Sian.

PROPOSTE FINO AL 21/9

L'Ue stanza 25,5 mln per appalti elettronici e sicurezza online

La Commissione europea ha messo in campo uno stanziamento da 25,5 milioni di euro a favore dell'Italia a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti trans-europee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020. Sono quattro i settori di intervento previsti dal bando e-Connect-2020: sicurezza informatica (stanziamento di 12 milioni di euro), connessioni ottimali di documenti; odyssey (500 mila euro), servizi generici di sanità elettronica; cloud health gateway services (9 milioni di euro), appalti elettronici; eprocurement (4 milioni di euro). Possono accedere al bando uno o più stati membri, oppure, con l'accordo degli stati membri interessati, le organizzazioni internazionali, le imprese comuni, le imprese o organismi pubblici o privati stabiliti nello stesso stato membro dell'Ue. I contributi a fondo perduto sono concessi sotto forma di contributo comunitario a copertura del 75% dei costi ammissibili del progetto; il contributo comunitario è pari all'importo richiesto dal soggetto che presenta la domanda. Il termine ultimo per presentare le proposte è fissato al 21 settembre 2017 tramite l'apposito sistema telematico «etec» commission. La documentazione relativa agli invii è pubblicata sul sito web del cej per le telecomunicazioni.

© Riproduzione riservata.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Bando «craxi», 2,1 milioni di euro contro il disagio giovanile. L'Anas ha deciso di stanziare 2,1 milioni di euro per la popolazione rurale, compresa le attività culturali e ricreative, e della relazione e contributo di disagio giovanile per città metropolitane ed enti di zona rurali. Sono a disposizione fondi per 2,15 milioni di euro a favore del comune capoluogo della città metropolitana e delle province di Ancona, Arezzo, Ferrara, Forlì, Genova, Grosseto, Imperia, Livorno, Lodi, Mantova, Milano, Padova, Pavia, Parma, Piacenza, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Siracusa, Terni, Trapani, Venezia.

Sicilia, 1,1 milioni di euro per le piste ciclabili. Le regioni Sicilia ha attivato una procedura di ripartizione proporzionale del acquirente manifestazioni di interesse da parte degli enti locali, dei liberi consorzi provinciali, regionali nel territorio italiano e della città metropolitana per l'attuazione del programma di interventi per la messa in sicurezza di percorsi ciclabili e percorsi misti: Le domande di accesso al programma dovranno essere trasmesse alla regione entro il 7 settembre 2017.

Un milione di euro contro la pirateria. La Commissione europea ha stanziato un milione di euro per il sostegno all'attività di sensibilizzazione sul valore della proprietà intellettuale e sui diritti connessi della creatività e della ricerca. Il contributo interviene anche agli enti pubblici che possono rigettare i costi progettuali (fino all'80% delle spese intermedie). Le domande per presentare proposte si fissa al 20 settembre 2017.

Milano, 6 milioni di euro per i servizi nelle aree rurali. La regione Lombardia ha reso operativo il bando stanziato dalla sottosegretaria 7,8 stanziato in

in corso di CLUB MEP